



GruppoAbele



Bilancio Sociale

2020

Stampa:

La Grafica Nuova

A cura di:

Marianna Nacca

Realizzazione grafica:

Beppe Enrici | www.beppeenrici.it

Copertina:

Agnese Mora

Fotografie:

Archivio Gruppo Abele, Toni Castellano, Piero Ferrante, Raffaele Montepaone

** Alcune immagini utilizzate sono state scattate prima dell'emergenza sanitaria Covid*

Per i testi si ringraziano per la collaborazione i referenti, responsabili, operatori e volontari delle attività dell'associazione

Coordinamento redazionale:

Barbara Saporiti

Editing:

Toni Castellano, Piero Ferrante

Associazione Gruppo Abele onlus

Corso Trapani 95 – 10141 Torino

tel. 0113841066

Bilancio Sociale 2020

Introduzione	4
---------------------	---

IDENTITÀ

Chi siamo e la nostra missione	5
Organigramma	6
Risorse umane	8
Dove siamo	10
<i>Le Fabbriche del Gruppo Abele:</i>	
- Fabbrica delle "e"	11
- Binaria	12

ATTIVITÀ: RISULTATI, PROGETTI, OBIETTIVI

I nostri risultati di un anno	14
Trattamento delle dipendenze	16
Immigrazione e vittime	22
Vulnerabilità familiare	28
Povertà e inclusione sociale	34
Prevenzione e formazione	40
Editoria	50
Cooperazione internazionale	53

RISORSE

La nostra rete	58
Comunicazione e raccolta fondi	60
Bilancio economico	62
Situazione patrimoniale	64
Donazioni in natura	65

Introduzione

Nel 2020 abbiamo festeggiato 55 anni. E come sempre, festeggiare ha significato rilanciare un impegno oggi più che mai necessario accanto agli ultimi, ai poveri, ai meno tutelati. Piuttosto che spegnere candeline, abbiamo provato a riaccendere speranze.

È stato un anno in salita, a causa della crisi sanitaria e della grave crisi economica e sociale a essa collegata. La pandemia non ha fatto altro che smascherare e amplificare problemi antichi: le disuguaglianze sempre più marcate, il disinvestimento dalla sanità e dalla scuola pubblica, i diritti erosi dei lavoratori. Chi già faceva fatica, ne ha fatta ancora di più. Chi già scontava un ritardo di qualunque tipo, è rimasto inesorabilmente indietro.

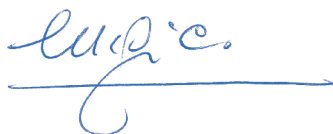
Abbiamo reagito come chi è nato e cresciuto sulla strada sa fare: accettando curve e salite, asperità e inciampi, la fatica di caricarsi le fatiche degli altri, il respiro corto di risorse sempre scarse, ma anche il sorriso che ogni volta si apre nell'incontro con nuovi volti e nuove storie.

Non vogliamo ricordarci il 2020 solo come l'anno del Covid, ma come un periodo di fermento, riflessioni e nuovi progetti. Ad esempio la proposta educativa dedicata ai giovani che vivono isolati dentro le loro stanze, in una sorta di lockdown emotivo iniziato ben prima del lockdown reale. Oppure l'idea di aprire una seconda comunità mamma-bambino, perché non per tutti "casa" è sinonimo di rifugio sicuro, e chi ha bisogno di un luogo alternativo dove progettare il futuro spesso non può permettersi di aspettare.

C'è poi chi una casa dove restare, nelle settimane peggiori dell'epidemia, proprio non ce l'aveva. Ecco allora il grande sforzo del dormitorio per trasformarsi in un tetto sotto il quale accogliere, 24 ore su 24, i corpi ma anche il bisogno di protezione e affetto di tante donne abituate a vivere la strada. E poi l'impegno degli operatori nell'ascoltare e accompagnare situazioni di disagio più sommerse, dentro contesti apparentemente tranquilli, di famiglie che hanno visto accumularsi tensioni relazionali, preoccupazioni economiche, forme di dipendenza.

Nel rispetto delle regole, abbiamo temporaneamente chiuso le porte di alcuni nostri servizi e strutture, senza però mai chiudere le orecchie e i cuori di fronte alle richieste di aiuto. E senza chiudere gli occhi di fronte a cambiamenti che oggi ci chiedono di essere rielaborati a livello sociale, politico e culturale, per stimolare una trasformazione vera del nostro modo di vivere e di essere comunità.

Continueremo a fare la nostra parte, sempre... dalla stessa parte.



Chi siamo

Il Gruppo Abele è un'associazione nata a Torino nel 1965 fondata da don Luigi Ciotti. È una Onlus-Ong e ha 185 soci.

Missione. Sostenere chi affronta un momento difficile, accompagnandolo in un percorso personalizzato per recuperare un posto nella società che lo ha messo ai margini. Fare cultura e proporre azioni concrete di cambiamento dando voce a chi è più debole.

> RIDUCIAMO PREGIUDIZI

Tossicodipendente, detenuto, prostituta, povero. Mettere un'etichetta è facile. A volte sembra aiutarci a fare chiarezza, distinguendo con semplicità ciò che è bene da ciò che è male. Ma quante volte la vita ci presenta una sfumatura di colori anziché il bianco e il nero? Chi è davvero la persona che ho frettolosamente etichettato?

> CONDIVIDIAMO SPERANZA

Ogni vita "di scarto" possiede le sue vite di scorta. Nessuno è mai perso per sempre nelle proprie difficoltà. Cambiare si può. Ma non sempre la volontà della singola persona è sufficiente: c'è bisogno di un welfare che offra sostegno a chi è in difficoltà economica, a chi è vittima di reato o violenza, a chi necessita di un supporto per problemi di salute fisica o psichica. Tutto questo non solo si può, ma si deve fare.

> AGGIUNGIAMO DIRITTI

Abbiamo buone leggi e, laddove mancano, abbiamo gli strumenti democratici per progettarle. Serve però un impegno costante di



formazione, informazione e denuncia delle ingiustizie sociali. Per proteggere i diritti già conquistati e rilanciare quanto ancora deve essere fatto. Per questo l'impegno del Gruppo Abele non si limita al sostegno di prossimità per le persone più fragili. Bisogna fare di più: essere i primi attori del cambiamento, con proposte che stimolino l'opinione pubblica, essendo presenti nel dibattito politico e mediatico, promuovendo campagne e iniziative che diano voce a chi è inascoltato.

> MOLTIPLICHIAMO OPPORTUNITÀ

Il compito del Gruppo Abele è scomparire. Quando il singolo si farà moltiplicatore del benessere non solo proprio, ma dell'intera comunità (compreso di chi vive ai margini) non sarà più necessaria la presenza di gruppi o associazioni che si impegnino a tutelare i diritti disattesi degli "ultimi". Siamo un'associazione laica, ma il nostro nome ricorda un passaggio biblico provocatorio, ripreso da Zygmunt Bauman in un saggio sulla società individualizzata: "Sono forse io il custode di mio fratello?" Noi, al Gruppo Abele, crediamo di sì.

Organigramma



GruppoAbele

TRATTAMENTO DELLE DIPENDENZE

Accoglienza e trattamento
Drop-in
Centro Diurno
Centro Crisi
Cascina Tario

POVERTÀ E INCLUSIONE SOCIALE

Casa di ospitalità notturna
Drop House
Mamma+
Educativa di strada
Sportello orientamento professionale su strada

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Centro Aggregazione
Carrefour Jeunesse
Comunità *Centre Abel*
Centro di documentazione e ricerca

RISORSE UMANE

Gestione risorse umane
Volontari
Servizio civile

IMMIGRAZIONE E VITTIME

Sportello ascolto e Numero Verde
Casa Gabriela
Casa Freeda
Unità di Strada
Sportello Off
Sportello Giuridico
Oltre lo Specchio
SIPROIMI Vic

PREVENZIONE E FORMAZIONE

Università della Strada
Anticorruzione
Co-housing giovanile
Biblioteca e archivio storico
Progetti per le famiglie
Progetti interculturali

SERVIZI E LOGISTICA

Logistica
Segreteria e Centralino
Servizio Informatico

VULNERABILITÀ FAMILIARE

Comunità Mamma-bimbo
Progetto Papà-bimbo
Educativa domiciliari
Percorsi per autori di violenza intrafamiliare

EDITORIA

Edizioni Gruppo Abele
Animazione Sociale
Periodico *Pagine*
Ufficio Abbonamenti

COMUNICAZIONE

Ufficio comunicazione e stampa
Promozione
Raccolta fondi
Ufficio grafico

AMMINISTRAZIONE

Tesoreria
Contabilità
Ufficio progetti

Lavoratori



Volontari



Dove siamo

A **TORINO** siamo nel **quartiere Barriera di Milano** con i servizi di bassa soglia per donne in situazione di vulnerabilità, una comunità e un centro diurno per le dipendenze da sostanze (**via Leoncavallo 27** e **via Pacini 18**) e nel **quartiere San Paolo** con lo sportello di accoglienza per chi ha problemi di dipendenza, le attività culturali e le botteghe (**@Fabbrica** in **corso Trapani 91/b** e **@Binaria** in **via Sestriere 34**).

Sempre in San Paolo si trovano alcuni sportelli di accoglienza per la dipendenza da alcol, per migranti, per persone in transizione di genere e per il sostegno alle vittime di tratta, reato, sfruttamento e violenza. Nel **quartiere Quadrilatero** siamo presenti con uno spazio di co-housing (**via delle Orfane 15**).

Nel resto del **PIEMONTE** siamo presenti con **6 strutture** decentrate tra comunità terapeutiche, case alloggio e spazi per la formazione in cui sono impegnati quotidianamente i nostri operatori e volontari.

In **COSTA D'AVORIO** siamo da 38 anni presenti con la **Communauté Abel** per sostenere l'educazione scolastica e la formazione lavorativa di giovani e bambini in difficoltà e per tutelare la salute delle giovani madri.

@Fabbrica
corso Trapani 91/b
@Binaria
via Sestriere 34



Le Fabbriche del Gruppo Abele

FABBRICA DELLE "E". Situata a Torino, in Borgo San Paolo, dal giugno 2002 è la sede ufficiale dell'associazione. Gli ampi spazi, i carriponte ristrutturati e colorati, i nomi delle sale conferenze, denominate "officine" o "botteghe" fanno memoria dell'origine della struttura: una ex fabbrica in cui gli operai hanno portato avanti importanti rivendicazioni sindacali e sociali e lottato contro il fascismo.



447 INCONTRI | **382** INTERNI | **65** ESTERNI | **18.272** PARTECIPANTI

➔ **INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI SALE:** corso Trapani 91/b, Torino
(+39) 011 3841032 | gestionesale@gruppoabele.org

NEL 2020:

➤ A causa della pandemia, del prolungato confinamento e delle restrizioni a cui siamo stati sottoposti l'attività di affitto delle sale è stata sospesa per quasi tutto l'anno, sia per quanto riguarda gli incontri degli esterni sia per quelli interni.

**OBIETTIVI
PER IL 2021**

- *Riprendere l'accoglienza di gruppi in visita (scolaresche, operatori sociali, scout, parrocchie) in cambio di una donazione a offerta libera con cui sostenere le attività.*



➔ **PER PRENOTARE:** (+39) 331 5753866
gruppoabele.org > cosa puoi fare tu > vieni a trovarci

BINARIA. Il 2020 era iniziato alla grande: 22 presentazioni di libri, la prima pizza con delitto in collaborazione con **Berberè** sold out, gli incontri dei nuovi gruppi di lettura di filosofia e saggistica, la collaborazione con Viaggi Solidali e gli incontri su altri mondi e altre culture, le passeggiate d'autore (tre in febbraio) e le degustazioni letterarie, senza dimenticare le attività per i più piccoli (laboratori d'arte, cucina, yoga e letture animate).

Poi è arrivata la pandemia e quindi la chiusura, per sottolineare il messaggio #stateacasa. Contattati da persone che volevano sapere come aiutare, si è però capita la necessità di esserci e di essere un punto di riferimento, nonché uno dei pochi luoghi in cui si poteva andare. Così la **Bottega** ha riaperto, lanciando subito l'iniziativa del **carrello solidale** che ha permesso nei primi due mesi di aiutare 50 famiglie in difficoltà che si erano rivolte al Gruppo Abele in cerca di aiuto.



Nell'ottica di divenire sempre più un negozio di prossimità, è stato deciso di ampliare l'offerta di prodotti che ha visto l'arrivo dei marchi sotto il nome BioToBio, biologici e attenti all'ecosostenibilità ambientale, e dei detersivi Colenghi, marchio storico di Torino, anch'esso attento all'ambiente e a km 0, così come Pastiglie Leone. E si sono aggiunte le possibilità della **spesa al telefono** e della **consegna a domicilio**, entrambe iniziative che continuiamo a portare avanti. Anche con la **Libreria** ci siamo attivati in quel senso, non appena è stato possibile, e abbiamo alla fine aderito a **Bookdealer**, piattaforma di acquisti di libri online riservata alle librerie indipendenti.

Non è stato facile e importanti sono stati i bandi – Miur, Reincontriamoci di Compagnia di San Paolo, Specchio dei tempi, Progetto E se diventi farfalla di Con i Bambini – e le sovvenzioni e agevolazioni previste per far fronte all'emergenza Covid, ma alla fine comunque le iniziative sono state tante:

dal primo **Salto Extra online** (cui abbiamo partecipato con un video-quiz) alla sua versione diffusa a dicembre **Vita Nova**, all'edizione di **Portici di Carta** relegata quest'anno nelle librerie e dedicata a Luis Sepulveda.

Online abbiamo anche partecipato a **Un libro per te** di Marcos y Marcos; abbiamo pensato insieme al Gruppo Abele, alla fondazione Pistoletto-Città dell'arte Biella e al Castello di Rivoli le pillole in diretta di **Novembre in poesia**; oltre ai **video laboratori** del progetto **E se diventi Farfalla**, le favole in diretta e le video recensioni di libri per le varie classi per un percorso in DAD (reperibili sul nostro canale YouTube).

La distanza forzata ha portato anche alla creazione di una **nuova newsletter** dedicata alla letteratura, **le Copertine**, per scambiare opinioni sulle ultime uscite. Ed è nata anche la newsletter dedicata alla bottega, **laSporta**, per presentare tutti i nuovi prodotti, ma anche per approfondire argomenti legati ai temi etici, antropologici, sociali e ambientali.

Insomma, Binaria ha continuato a essere presente in tutti i modi in cui è stato possibile: online con dirette e video, con le attività per bambini (le uniche possibili in presenza), con le **consegne a domicilio**, con la libreria e la bottega.



OBIETTIVI PER IL 2021

- *Promuovere il centro commensale nel vicinato (essere centro di ritrovo e convivialità oltre che negozio di prossimità).*
- *Rafforzare la presenza online (newsletter, social media, restyling sito web).*
- *Apertura di un satellite a Rivalta: Binaria si sdoppierà e aprirà una nuova sede accanto alla comunità Il filo d'erba e al suo vivaio.*

➔ **SEDE E ORARI:** via Sestriere 34, Torino | (+39) 011 537777
dal lunedì al sabato h 10-20.30 | domenica h 10-18

I nostri risultati di un anno

La nostra risposta al Covid-19

Da marzo:

- > inizia il **CARRELLO SOLIDALE**, una distribuzione di pacchi alimentari gratuita dedicata a famiglie in difficoltà economica
- > gli operatori dell'**ACCOGLIENZA PER DISAGIO PSICOLOGICO E DIPENDENZE*** rispondono tutti i giorni al servizio telefonico:
232 persone sostenute
900 colloqui svolti
- > nasce uno sportello di **SOSTEGNO** psicologico **PER ADOLESCENTI E FAMIGLIE**, uno spazio virtuale di aiuto compiti e laboratori online
- > per dare la possibilità di affrontare la pandemia in sicurezza, il **DORMITORIO** femminile amplia gli orari di apertura da 13 a 20 ore giornaliere

Da aprile:

- > nasce una **LINEA TELEFONICA DEDICATA** per rispondere ai disagi legati alla pandemia
- > il **DORMITORIO** passa a H24 per 7 giorni su 7

Da maggio:

- > Vengono accolte in **DROP-HOUSE** spazio diurno per donne e bambini vulnerabili:
79 donne
96 bambini
- > Apre uno **SPAZIO GIOCO** dedicato alle famiglie



* Sono esclusi i dati relativi alle associazioni Il Filo d'Erba e Aliseo

2020

Azioni lunghe un anno

Il numero verde per **VITTIME DI TRATTA** e il servizio di accoglienza non si interrompono mai

- > **200 persone sostenute**
- > **241 persone contattate** dall'**UNITÀ DI STRADA**

1.945 BORSE DELLA SPESA vengono consegnate a persone colpite dalla crisi

- > **80 kit scolastici**
- > **91 pacchi** di vestiario e accessori per bambini

Nelle **COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA***

- > **103 persone accolte** di cui **15 bambini**
- > **43 persone supportate** in ambito domiciliare di cui **22 bambini**

In **COSTA D'AVORIO** oltre **300 kit alimentari** vengono distribuiti alle famiglie più in difficoltà, ciascuno per il sostentamento mensile di una famiglia di 5 persone

La **sartoria** si converte alla produzione di mascherine in tessuto, filtranti e riutilizzabili

L'EDUCATIVA DI STRADA

garantisce un sostegno educativo a

407 giovani

Vengono attivati

327 percorsi di orientamento

in ambito formativo e professionale

Nasce un progetto per favorire l'inclusione sociale dei **GIOVANI** in condizione di ritiro sociale, gli "Hikikomori"

Illustrazione di Elisabetta Medina

Area DIPENDENZE

L'**area Dipendenze** raggruppa attività e servizi rivolti alle persone con problemi di dipendenza da sostanze legali e illegali, di dipendenza "senza sostanza", di sieropositività e Aids, di carcere. Vi si rivolgono sia i diretti interessati sia i loro familiari. In questo ambito l'impegno dell'associazione è mirato al rafforzamento personale e sociale delle persone accolte, in rete con i servizi pubblici e privati e le altre associazioni operanti nel settore. Progetti specifici sono rivolti all'ambito della riduzione dei rischi legati al consumo di sostanze e della prevenzione.

// SERVIZIO DI ACCOGLIENZA PER LE DIPENDENZE

tel. (+39) 011 2486221
accoglienza@gruppoabele.org

// ALISEO *dipendenza da alcol*

tel. (+39) 011 3391969
aliseo@gruppoabele.org
www.associazioneliseo.org

groupoabele.org

> cosa facciamo > trattamento delle dipendenze



Servizi di accoglienza e trattamento

I due servizi di accoglienza dell'area Dipendenze svolgono un lavoro interconnesso: uno è gestito dal Gruppo Abele in corso Trapani ed è rivolto principalmente a persone con problemi di dipendenza da sostanze, disturbi relazionali e gioco d'azzardo patologico, l'altro è gestito dall'associazione Aliseo (p. 58) e accoglie persone con problemi di dipendenza da alcol.

600 PERSONE ACCOLTE

232 CORSO TRAPANI | **371** DIRETTI INTERESSATI | **338** UOMINI **260** DONNE
368 ALISEO | **229** FAMILIARI | **2** TRANSGENDER

232 PERSONE PRESE IN CARICO | **1.812** COLLOQUI

216 INFORMAZIONI TELEFONICHE

1.381 COUNSELLING TELEFONICI

4.501 INTERVENTI DOMICILIARI
(RIVOLTI A **74** PERSONE)

119 GRUPPI DI TRATTAMENTO ONLINE
(RIVOLTI A **56** PERSONE)

3 GRUPPI DI TRATTAMENTO
CON INVII UIEPE (RIVOLTI A **12** PERSONE)

32 COLLOQUI INDIVIDUALI
CON INVII UIEPE (RIVOLTI A **7** PERSONE)

4 GRUPPI PER PERSONE
CON SOSPENSIONE PATENTE
CAUSA STATO DI EBREZZA CON UIEPE
(RIVOLTI A **6** PERSONE)

250 ORE DI INCONTRO DI PREVENZIONE
PER RAGAZZI E GENITORI
(PER **700** PERSONE)

NEL 2020:

- > Durante il periodo del lockdown è stata attivata una linea telefonica di supporto psicologico specifica per l'emergenza Covid rivolta ai cittadini in difficoltà e operativa tutta la settimana per l'intera giornata (91 counselling telefonici).
- > L'emergenza sanitaria ha portato ad avviare una sperimentazione della modalità in remoto per il lavoro clinico tanto nella dimensione individuale quanto nella dimensione di gruppo, pur garantendo - quando è stato possibile - la continuità dell'intervento in presenza.
- > L'insorgenza del virus e il conseguente lockdown hanno provocato un aumento delle richieste d'aiuto sia da parte di persone con disturbi psichiatrici che da genitori in difficoltà nella relazione con i figli.
- > Intensa collaborazione con il centro NoveTreQuarti (pag. 33) che accoglie ragazzi ritirati sociali.

Servizi di “bassa soglia” e centro diurno

DROP-IN. Il Drop-in (aperto il lunedì con orario 9-12) è una porta aperta sulla strada per chi è spesso senza fissa dimora e/o consuma attivamente sostanze. Accoglie in prevalenza uomini stranieri che necessitano di un luogo di relazione e/o di servizi di prima necessità (doccia, materiale sterile, qualche genere alimentare, vestiario). Gli operatori offrono sostegno e counselling individuali, principalmente per uso/abuso di sostanze/alcol, orientamento lavorativo, invio ad altri servizi del territorio (altri servizi di accoglienza del Gruppo Abele, sportelli giuridici, servizi sociali, comunità, Ser.D).

2.386 PASSAGGI | **2.287** UOMINI (DI CUI **2.140** STRANIERI)
99 DONNE (DI CUI **57** STRANIERE)

62,7 MEDIA PASSAGGI SETTIMANALI



NEL 2020:

- > Si è strutturato maggiormente il rapporto con i Ser.D (alcologia in particolare) grazie al progetto SAMI e al progetto ASTRA.
- > Si è costituito un gruppo di lavoro informale e con approccio multidisciplinare che coinvolge il Servizio adulti in difficoltà, la Boa urbana mobile, Acmos e la Comunità di Sant'Egidio con l'obiettivo di lavorare sulla situazione delle persone soggiornanti sotto il portico di via Leoncavallo.
- > Importante lavoro di collaborazione con l'associazione Rainbow for Africa e con il Comitato Collaborazione Medica (esecuzione di tamponi e visite mediche).

OBIETTIVI PER IL 2021

- *Continueranno le attività di collaborazione iniziate nel 2020*

CENTRO DIURNO. Il Centro Diurno offre, dal mattino a metà pomeriggio, un'accoglienza flessibile rispetto ai bisogni delle persone (tossicodipendenti inviati dal Ser.D con problemi legati al consumo/abuso di sostanze, alcol e gioco d'azzardo). Propone attività risocializzanti e culturali, laboratori e la possibilità di interventi educativi domiciliari.

18 PERSONE ACCOLTE

15 UOMINI **3** DONNE

ETÀ 34/64 ANNI

NAZIONALITÀ: ITALIANA

CIRCA **90** ACCOMPAGNAMENTI AI SERVIZI SUL TERRITORIO

CIRCA **1.350** CONTATTI TELEFONICI *nei tre mesi del lockdown (metà marzo-metà giugno)*

CIRCA **3.500** CONTATTI TELEFONICI *nei restanti mesi dell'anno*

NEL 2020:

- > Forte aumento del disagio psichico in relazione all'isolamento per la pandemia.
- > Difficoltà nel monitoraggio delle condizioni di salute a causa delle cancellazioni di visite mediche ed esami specialistici.
- > Importante incremento del lavoro telefonico e a distanza con pazienti e servizi del territorio.

OBIETTIVI PER IL 2021

- È stato richiesto l'accreditamento per ampliare l'orario di apertura e il numero dei posti disponibili

Le strutture residenziali

Le strutture residenziali di accoglienza del Gruppo Abele si differenziano tra loro rispetto alla tipologia delle persone accolte. Si tratta nella totalità dei casi di strutture accreditate e, all'interno di ciascuna, riveste particolare attenzione il progetto individuale della persona accolta che viene costruito con il Ser.D inviante. Le comunità offrono vitto, alloggio e la possibilità di intraprendere un percorso terapeutico e di cura.

60 PERSONE ACCOLTE | **42** UOMINI
18 DONNE

DI CUI **31** PRESSO CASCINA NUOVA (ALISEO)



PER LE SITUAZIONI DI EMERGENZA. Il **Centro Crisi** è un centro di osservazione diagnostica e di cura per quelle persone che hanno bisogno di accoglienza e di un intervento urgente e che presentano un quadro clinico grave legato alla tossicodipendenza.

- > Le persone accolte sono soprattutto poliassuntori con aumento di persone che utilizzano crack e alcol.
- > Causa Covid da metà marzo a fine maggio gli ingressi al Centro Crisi sono stati sospesi
- > Da metà novembre il servizio è temporaneamente chiuso per permetterne la riprogettazione e la riorganizzazione.



PER LE PERSONE IN HIV/AIDS. La casa alloggio **Cascina Tario** ospita persone sieropositive o malate di Aids con problemi di tossicodipendenza che vivono una condizione di forte disagio.

- > Deterioramento delle condizioni psico-fisiche degli ospiti, causato da patologie HIV correlate e dall'uso per lungo periodo di sostanze stupefacenti. Si nota un invecchiamento precoce che implica il manifestarsi di problemi neurologici e l'insorgere di patologie tumorali.
- > Incremento dell'uso di sostanze quali alcol e psicofarmaci in particolare.
- > Nuove forme di dipendenza come il gioco d'azzardo e un'ampia gamma di disturbi del comportamento alimentare.

PER LA DIPENDENZA DA ALCOL. La **Cascina Nuova** è una comunità terapeutica gestita dall'associazione Aliseo. Dal 1992 accoglie uomini e donne con problemi di alcolodipendenza e politossicodipendenza, di cui l'alcol risulta la sostanza primaria d'abuso.

- > Nell'autunno 2020 si è avviato il progetto di inclusione sociale e lavorativa "Nuovi Semi: coltiviamo autonomia", attualmente ancora attivo.
- > La "Casa della Bussola" è una struttura terapeutico-riabilitativa di reinserimento rivolta ad alcolodipendenti. È destinata a persone che, a seguito di un percorso di comunità o ambulatoriale, necessitano di supporto e accompagnamento educativo prima dell'autonomia. Il progetto dell'alloggio è risultato molto funzionale al proseguimento del percorso residenziale presso la Cascina Nuova. La gradualità che propone rappresenta un valore aggiunto per un buon reinserimento lavorativo e abitativo oltre che un buon supporto all'astinenza e alla prevenzione della ricaduta.

OBIETTIVI PER IL 2021

- Riprogettazione e riapertura del Centro Crisi.
- Ripresa e rinforzo attività sui territori.
- Implementazione progetti di reinserimento.

PROGETTI & PARTNERSHIP

PROGETTO PREDVEDO-PEGASO. Sistema integrato di azioni di promozione della salute e di prevenzione del consumo di sostanze psicoattive. Aliseo rientra nel sistema con attività di peer education sui temi alcol correlati (nel 2020 modalità online).

OLTRE LE MARCE... CAMBIA LO STILE! Prevenzione e sensibilizzazione delle tematiche alcol correlate nelle autoscuole del territorio torinese da parte di Aliseo.

PROGETTO COMUNICARE. È un progetto di giustizia di comunità della Città di Torino e della Provincia e Città di Cuneo, in collaborazione con l'Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna (Uiepe). Si rivolge innanzitutto alle persone non detenute, ma sottoposte a misure penali, con lo scopo di sostenerle e accompagnarle nell'acquisizione di consapevolezza e nella responsabilizzazione rispetto ai fatti di reato in cui sono coinvolte.

DOMICILIARITÀ ALISEO. Continuano i progetti dell'associazione Aliseo "Fuori e dentro di me" e "Con te" in collaborazione con l'ASL Città di Torino e l'ASL TO3 per le persone con problematiche alcol correlate.

DOMICILIARITÀ PIANI LOCALI 2020-2022. Continuano i progetti finanziati da ASL Città di Torino, da ASL TO3 e da ASL TO4 nell'ambito della domiciliarità a persone con problematiche di dipendenza. Con il piano locale 2020-2022 sono stati finanziati progetti di sensibilizzazione alla tematica del gioco d'azzardo nelle scuole e di sensibilizzazione della cittadinanza con gli sportelli itineranti sul territorio dell'ASL TO4.

RIEMPIO IL TEMPO. Progetto dedicato a ex alcolisti ed ex giocatori d'azzardo seguiti da Aliseo in collaborazione con il Dipartimento per le dipendenze.

PROGETTO FAI TU E SISTEMA. Progetti inseriti nel Piano locale delle dipendenze, prevedono l'attivazione di percorsi di sostegno psicologico ed educativo, individuale e di gruppo, per famigliari di alcolisti in carico ai servizi di alcologia di Torino (SISTEMA: rivolto a famigliari, FAI TU: specifico per i figli di persone alcoliste).



COMUNICARE



Area IMMIGRAZIONE E VITTIME

L'area **Immigrazione e vittime**

mette in rete progetti dedicati all'accoglienza delle vittime di tratta e sfruttamento, di reato e di violenza di genere. Coordina progetti dedicati a rifugiati e migranti in condizione di povertà. Si occupa di formazione, accompagnamento giuridico, gestione e mediazione dei conflitti. Sostiene le persone transessuali e transgender in difficoltà abitativa, lavorativa o che subiscono discriminazioni.

// **PROSTITUZIONE E TRATTA DELLE PERSONE**

tel. (+39) 011 3841021-022
progettovittime@gruppoabele.org

// **REATI E MEDIAZIONE DEI CONFLITTI**

tel. (+39) 011 3841024
off@gruppoabele.org

// **TRANSESSUALITÀ**

tel. (+39) 011 3841024
oltrelospeschio@gruppoabele.org

// **RICHIEDENTI ASILO**

tel. (+39) 011 3841023
inti@gruppoabele.org
vic@gruppoabele.org

gruppoabele.org

> cosa facciamo > immigrazione e vittime



SPORTELLLO DI ASCOLTO E NUMERO VERDE (800290290). È un servizio di prima assistenza per persone vittime di tratta a scopo di sfruttamento della prostituzione, di sfruttamento lavorativo e accattonaggio. Nasce per offrire un'opportunità di aiuto e orientare verso i servizi del territorio con i quali lavora in rete. Il servizio mira a favorire l'emersione del fenomeno e a realizzare un collegamento di rete con le realtà che lavorano sul tema. La postazione telefonica Piemonte/Valle d'Aosta è gestita dal Gruppo Abele con reperibilità h24 e con ruolo di coordinamento del servizio a livello regionale.

200 CONTATTI
REALIZZATI

ETÀ PREVALENTE: 26-30 ANNI

NAZIONALITÀ PREVALENTE: NIGERIANA

NEL 2020:

- > Lo sportello per vittime di tratta continua a incontrare donne tra i 40 e i 50 anni, da molto tempo in Italia e con un forte disagio psicologico, una grande vulnerabilità sociale e, per alcune, una sofferenza psichiatrica.
- > Nella seconda metà dell'anno sono aumentati gli uomini segnalati dalla Commissione territoriale come potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento lavorativo. Sono principalmente nigeriani, ivoriani e maliani, molto giovani (20-25 anni).

OBIETTIVI PER IL 2021

- *Aumentare il contatto con chi si prostituisce al chiuso per conoscere meglio il fenomeno e per dare la possibilità, a chi ne ha bisogno, di avere un supporto e un aiuto.*

CASA GABRIELA. È una comunità protetta, nata per rispondere ai bisogni emersi dalle richieste che pervenivano al Numero Verde contro la tratta e da altri servizi del territorio (ospedali, Commissione territoriale per i richiedenti di protezione internazionale, forze di polizia e così via), offrendo posti in accoglienza in emergenza.

La struttura offre alle donne accolte la possibilità di provare a superare l'esperienza di violenza e sfruttamento, propone percorsi personalizzati valorizzando le potenzialità mostrate dalle donne stesse.

Sono previsti interventi di mediazione culturale, attività di laboratorio, orientamento e accompagnamento presso i servizi socio-sanitari del territorio.

10 DONNE ACCOLTE

9 DONNE SEGUITE A LIVELLO TERRITORIALE

NAZIONALITÀ PREVALENTE: NIGERIANA

ETÀ MEDIA : 19-35 ANNI

NEL 2020:

- > Causa emergenza sanitaria, c'è stato un rallentamento delle procedure di rilascio dei documenti, delle audizioni presso la Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale e dei trasferimenti verso le strutture di seconda accoglienza.
- > Per diversi periodi le lezioni di lingua italiana sono state attivate con modalità online, con conseguenti difficoltà per le donne con un livello di italiano ancora elementare.

PROGETTO "ALFA, ACCOGLIERE LA FRAGILITÀ" rivolto a donne vulnerabili, potenziali vittime della tratta, all'interno della struttura **Casa Freeda**. Il progetto finanziato dalla Commissione Europea, di cui sono capofila Ires Piemonte e Prefettura di Torino, partito in via sperimentale in Piemonte, prevede di intercettare le potenziali vittime della tratta prima che le organizzazioni criminali le inseriscano nel circuito dello sfruttamento sessuale. Il progetto residenziale prevede un'accoglienza di sei mesi, durante la quale le ospiti vengono accompagnate in un percorso di conoscenza del territorio, ma anche dei propri diritti e doveri come cittadine. Vengono anche orientate alla possibile regolarizzazione dei documenti di soggiorno. Una volta individuate le potenziali vittime di tratta si prevede l'inserimento in strutture anti tratta e nel sistema Sai.



10 ACCOGLIENZE

7 DONNE (ETÀ MEDIA: 20-25 ANNI)

1 DONNA TRANSESSUALE (ETÀ: 35 ANNI)

2 MINORI (MENO DI 15 MESI)

NAZIONALITÀ:

9 NIGERIANE,

1 BRASILIANA

UNITÀ DI STRADA. Interviene a tutela della salute delle persone che si prostituiscono in strada. Consente inoltre il monitoraggio del fenomeno della prostituzione e la mediazione dei conflitti con il territorio.

241 CONTATTI EFFETTUATI

87 NUOVI CONTATTI

240 DONNE **6** TRANSGENDER **1** SOSPETTE MINORI

NAZIONALITÀ PREVALENTI: NIGERIANA, ALBANESE, RUMENA

Supporto alle vittime di reato e mediazione dei conflitti

Il Gruppo Abele incontra e supporta le vittime di reati specifici: tratta, violenza di genere e altri reati che hanno conseguenze sulla qualità della vita. È impegnato inoltre in progetti di mediazione sociale e gestione dei conflitti, offrendo supporto e consulenza gratuita in caso di conflitti “di comunità” in aree e quartieri ad alta marginalità sociale o in cui si concentra la prostituzione in strada. Accompagna la gestione di conflitti familiari o di vicinato.

SPORTELLLO OFF. Accoglie vittime di reato offrendo un servizio di ascolto, informazione e accompagnamento. Partner della **Rete Dafne**, lo Sportello offre alle vittime, che abbiano sporto o meno denuncia, servizi di accoglienza, consulenza legale per la denuncia sporta o di accompagnamento alla denuncia, mediazione dei conflitti, sostegno psicologico, consulenza medico psichiatrica, gruppi di auto mutuo aiuto, orientamento ai servizi e attivazione di un luogo sicuro.

La Rete Dafne opera con il sostegno di



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

169 PERSONE INCONTRATE

27 UOMINI
142 DONNE

NAZIONALITÀ PREVALENTE: ITALIANA
ETÀ PREVALENTE: 30-50 ANNI

REATO MAGGIORMENTE DENUNCIATO:
MALTRATTAMENTI INTRAFAMILIARI

AUTORE DI REATO MAGGIORMENTE DENUNCIATO: CONIUGE

NEL 2020:

- > Difficoltà nella ricerca di un lavoro e di una casa che permetterebbero di intraprendere percorsi di fuoriuscita da situazioni di pericolo (es. maltrattamenti intrafamiliari).
- > Molte persone con problematiche psichiatriche sono conosciute dai servizi del territorio, ma faticano ad accedervi o non vi si sono mai rivolte.
- > Aumento delle richieste da parte di giovani vittime di maltrattamenti in famiglia che, per la loro fascia d'età, non accedono ai servizi per minori e quelli per adulti spesso non rispondono ai loro bisogni.
- > Durante il lockdown il servizio è rimasto attivo da remoto.

OBIETTIVI PER IL 2021

- *Sostenere maggiormente le persone accolte che hanno importanti difficoltà economiche e lavorative.*
- *Mantenere la possibilità di effettuare accoglienze anche da remoto, come durante il lockdown, per quelle persone che altrimenti non accederebbero al servizio.*

SPORTELLO GIURIDICO INTI. Offre consulenza, formazione e aggiornamento sulla legislazione, nazionale e internazionale, in materia di immigrazione e sulla tutela delle vittime di tratta, come previsto dall'articolo 18 del Testo Unico sull'Immigrazione. Offre inoltre consulenza, formazione e aggiornamento sulla normativa a tutela delle vittime di reato e sugli interventi a loro favore.

INFORMAZIONI PIÙ RICHIESTE:

- Modalità di ingresso e regolarizzazione della permanenza in Italia
- Modalità di rinnovo del permesso di soggiorno, cittadinanza
- Ricongiungimento familiare, matrimoni misti
- Normativa sulla tratta e sulla prostituzione
- Aiuto per situazioni di maltrattamento, stalking e violenza di genere
- Consulenza per vittime di reato



Transessualità e discriminazione

OLTRE LO SPECCHIO. Lo sportello Oltre lo Specchio, progetto finanziato dall'otto per mille della Tavola Valdese, incontra e accoglie persone transessuali e/o transgender in difficoltà sociale. Svolge attività formative e di sensibilizzazione per il superamento delle discriminazioni. Si occupa di accoglienza residenziale, ricostruzione dei rapporti con la famiglia, orientamento ai servizi sociali e sanitari, sostegno in percorsi di transizione di genere, fuoriuscita dalla prostituzione, integrazione sociale, reinserimento in seguito all'uscita dal carcere o dal Centro di permanenza per il rimpatrio (Cpr).



20 PERSONE ACCOLTE | **5** FTM **11** MTF
4 TRANSGENDER

NEL 2020:

- > La pandemia ha peggiorato la qualità di vita di molte persone transessuali in condizioni di marginalità sociale e inasprito conflitti familiari già presenti.

OBIETTIVI PER IL 2021

- Implementare le attività di contatto con persone transessuali che si prostituiscono indoor e con ragazzi che vivono in contesti familiari ostili.

Richiedenti asilo

Con il crescere delle progettualità specifiche dedicate a chi, tra i richiedenti protezione internazionale, fa più fatica a realizzare il proprio progetto migratorio in Italia, il Gruppo Abele è entrato a far parte di progetti territoriali, rivolti principalmente a persone di origine africana.

PROGETTO VIC. Il Progetto VIC è un servizio di accoglienza che ha come destinatari uomini e donne, singoli, titolari di protezione internazionale o titolari di protezione come da D.L. n. 113 del 04.10.2018 convertito in legge n.132 il 01.12.2018, che necessitano di assistenza e sostegno continuativo nella gestione della vita quotidiana perché appartenenti alla fascia di persone considerate maggiormente vulnerabili per problemi legati al quadro sanitario. Titolare del progetto è il Comune di Andezeno e l'inserimento avviene su segnalazione da parte del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI).



12 PERSONE ACCOLTE

6 DONNE
6 UOMINI

ETÀ PREVALENTE:
30-40 ANNI

PAESI DI ORIGINE: Nigeria (2), Mali (1), Liberia (1), Guinea (1), Guinea Bissau (1), Togo (1), Senegal (1), Camerun (1), Ghana (1), Brasile (1), Costa D'avorio (1)

NEL 2020:

- > Nonostante le difficoltà causate dalla pandemia sono stati attivati 6 tirocini formativi che hanno permesso agli ospiti e alle ospiti di proseguire nel percorso di formazione e ricerca lavoro. Due si sono tradotti in contratti lavorativi.
- > Le persone inserite nel progetto sono state coinvolte in una giornata con Legambiente e il Comune di Andezeno per prendersi cura del territorio con la raccolta dei rifiuti: un'occasione di integrazione.
- > Con la legge 173/2020 da dicembre il SIPROIMI è stato sostituito dal SAI (Sistema di accoglienza e integrazione) permettendo così nuovamente anche l'accoglienza dei richiedenti asilo.

OBIETTIVI PER IL 2021

- *Intensificare ancora di più le relazioni positive con il Comune di Andezeno e con i cittadini e le cittadine.*
- *Prendere parte in modo sostanziale a campagne e iniziative culturali, soprattutto attraverso l'organizzazione di eventi di sensibilizzazione e informazione sulla tematica delle migrazioni.*

Area VULNERABILITÀ FAMILIARE

L'**area Vulnerabilità familiare** riunisce quei servizi e quelle attività del Gruppo Abele che si occupano di proteggere e sostenere nuclei familiari fragili in cui vi sono dei minori: donne e bambini vittime di violenza intrafamiliare, mamme che hanno bisogno di un supporto alla genitorialità, padri che hanno difficoltà a prendersi cura adeguatamente dei propri figli, uomini autori di violenza di genere che chiedono aiuto per cambiare. Attraverso percorsi comunitari o di accompagnamento, gli educatori costruiscono insieme alle persone

accolte progetti mirati di autonomia, reinserimento sociale e lavorativo, sostegno all'autonomia domiciliare.

// VULNERABILITÀ FAMILIARE

tel (+39) 335 7737714
mmelluso@gruppoabele.org

// IL FILO D'ERBA

tel (+39) 011 9090285
info@ilfiloderba.it
www.ilfiloderba.it

[📍 gruppoabele.org](https://www.gruppoabele.org)

> cosa facciamo > vulnerabilità familiare



COMUNITÀ MAMMA-BIMBO. Accoglie donne italiane e straniere, in stato di fragilità, gestanti o con figli minori, che spesso vivono situazioni di violenza, alta conflittualità familiare e marginalità sociale che possono avere pesanti ripercussioni sulla salute psicofisica del bambino e della donna. Offre protezione e sostegno al nucleo mamma-bimbo, consentendo il supporto della funzione genitoriale. Oltre al percorso comunitario si progetta la fase di reinserimento e autonomia del nucleo. Quando possibile (e mai nei casi di violenza intrafamiliare) vengono attivati percorsi di coinvolgimento dei papà o interventi di sostegno alla cogenitorialità. La comunità promuove anche attività di supporto specifico alla genitorialità, come la psicomotricità o gruppi di confronto su temi che accumulano le mamme presenti in struttura.



17 PERSONE ACCOLTE

8 DONNE
9 BAMBINI

ETÀ PREVALENTE: 25-35 ANNI (MAMME)
3-8 ANNI (BAMBINI)

NAZIONALITÀ PREVALENTE: ITALIANA



Tra le tante zone d'ombra che il lockdown ha illuminato ce n'è una che ci deve far riflettere: la casa, nido accogliente per molti di noi, può fare anche male in determinate circostanze. Un'evidenza tremenda perché riguarda un luogo che di solito associamo alla sicurezza, a quel senso di protezione dalle fatiche del mondo che ci fa sentire come invulnerabili, riparati da una corazza invisibile di bene.

La pandemia ha aperto uno scorcio sulle difficoltà che vivono numerose famiglie. Ci ha mostrato quanto possano essere pervasivi i patimenti al loro interno, in particolare le sofferenze di molti bambini e ragazzi. Ci ha, infine, raccontato l'altra faccia della convivenza: quella delle violenze consumate nel silenzio, per lo più ai danni di donne e figli. Situazioni aggravate dalla complicata emersione dovuta alla difficoltà di chiedere aiuto e, soprattutto, dalla paura costante per la propria incolumità e per quella dei propri figli.

Tutto questo ci dice, ancora una volta, che dobbiamo fare qualcosa per provare a spezzare questa catena di sofferenza anello dopo anello, con fatica e pazienza ma anche con decisione.

Ecco perché abbiamo pensato di dare vita a una seconda comunità per mamme con figli che non sostituiscia, ma affianchi, quella che già da tanto tempo costituisce un'importante risorsa per il territorio: perché serve rispondere sul terreno della concretezza ai problemi reali.

Obiettivo è dar vita a un posto che sia qualcosa di più di un approdo di fuga: ma che sia soprattutto un percorso di relazione, supporto e vicinanza, dove mamme e bambini, insieme agli educatori, possano ritrovare la dignità scalfita dai maltrattamenti.

PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA. Ormai da diversi anni, parallelamente al supporto delle competenze genitoriali realizzato in ambito comunitario, vengono seguiti nuclei mamma-bambino o famiglie in percorsi di supporto all'autonomia guidata in ambito domiciliare. Questi percorsi possono essere rivolti anche a quelle situazioni in cui il padre è presente. Non possono però, ovviamente, prevedere la presenza paterna quando si rivolgono a contesti in cui è stata rilevata violenza intrafamiliare. Questi percorsi aiutano le mamme che si sganciano dai contesti comunitari a recuperare e ritornare alla completa autonomia. Oppure, come nel caso dei progetti preventivi mirati (PPM), possono essere strumenti di prevenzione degli inserimenti nelle comunità mamma-bimbo oppure per minorenni: sono progetti che prevedono un sostegno domiciliare quando, pur di fronte all'emergere della necessità di un intervento di supporto socio-educativo, si ritenga che non vi siano condizioni di gravi pregiudizi per il minore e si preferisca non sradicarlo dal suo contesto socio-familiare.

43	PERSONE SEGUITE	16	DONNE	5	UOMINI	ETÀ PREVALENTE: 35-40 ANNI (ADULTI) 3-8 ANNI (MINORI)
		22	MINORI			NAZIONALITÀ PREVALENTE: ITALIANA

PROGETTO PAPÀ-BIMBO. Gruppo appartamento che intende rispondere ai bisogni di accoglienza, protezione, sostegno alle funzioni genitoriali, accompagnamento a percorsi di autonomia e inclusione sociale e lavorativa di padri italiani e stranieri in maggiore età, con figli minorenni che vivono in contesti connotati da trascuratezza, violenza, conflitti intrafamiliari, marginalità sociale. L'obiettivo è accompagnare il padre in un percorso di elaborazione e sostegno del proprio ruolo genitoriale e seguirlo nel raggiungimento di un'adeguata autonomia. In particolare vengono sostenute quelle situazioni nelle quali è possibile coinvolgere il padre in un percorso residenziale con i propri figli se la madre si trova contestualmente in una situazione di estremo disagio (ad esempio per uso di sostanze o fragilità psichiche importanti), è assente, ha abbandonato il nucleo oppure è stata autrice di maltrattamenti intrafamiliari.

3	NUCLEI FAMILIARI ACCOLTI	3	PAPÀ	ETÀ: DAI 30 AI 68 ANNI (PAPÀ)
		3	MINORI	POCHI MESI, 2, 6 E 12 ANNI (MINORI)

**OBIETTIVI
PER IL 2021**

- Implementare la rete per trovare opportunità lavorative per i papà accolti qualora ce ne fosse bisogno.

PROGETTI & PARTNERSHIP

OPPORTUNITY. Il progetto accoglie uomini che hanno avuto comportamenti aggressivi e/o violenti e chiedono aiuto per il cambiamento. Il presupposto progettuale è che un distacco spazio-temporale dal nucleo aggredito, indipendentemente dalla presenza di una denuncia o di un'imputazione processuale, sia utile a disinnescare l'aggressività e a intraprendere un percorso di controllo della rabbia e dell'impulsività al di là dell'esito del rapporto familiare. Opportunity non vuole essere la risposta alla violenza intrafamiliare, ma la sperimentazione di un'ulteriore strada per rispondere a un fenomeno drammatico che da anni il Gruppo Abele segue, sostenendo le vittime (che abbiano o meno sporto denuncia) offrendo loro ascolto, supporto (anche legale) e comunità di accoglienza.

82 UOMINI autori di violenza presi in carico (**15** autori di stalking)

60 UOMINI presi in carico in base al protocollo d'intesa attivato per coloro che sono sottoposti a procedura di ammonimento da parte del Questore



NEL 2020:

- > L'équipe ha effettuato anche un decina di incontri formativi, richiesti da operatori di servizi pubblici territoriali. In totale si sono formati sul tema della presa in carico dei cosiddetti maltrattanti circa 300 operatori (per lo più assistenti sociali).
- > L'équipe ha aderito alla Rete azione e cambiamento (RAC) promossa dalla Città Metropolitana di Torino, che riunisce le realtà che offrono percorsi per autori di violenza. La collaborazione attiva con alcune di queste realtà ha consentito l'elaborazione e l'attuazione di progetti integrati. Fra questi il progetto "Presta" che, con il Centro studi per l'agire violento di Torino, ha consentito la presa in carico di soggetti già condannati al fine di produrre una valutazione del rischio di recidiva.
- > Il progetto Cambio Rotta ha consentito di offrire formazione per gli operatori dei servizi sociali del Torinese.

OBIETTIVI PER IL 2021

- *Ulteriore consolidamento della collaborazione in rete e della possibilità che i progetti attivati riescano a diventare servizi stabili per il territorio.*

IL FILO D'ERBA. La comunità-famiglie offre un servizio di accoglienza residenziale di medio periodo a italiani, migranti e richiedenti asilo, con precedenza alle famiglie che possono vivere nella struttura mentre cercano di superare la fase critica in cui si trovano. Ma è anche aperta ai soci e al territorio, grazie alla condivisione degli spazi comuni e all'organizzazione di momenti di riflessione e convivialità. Attività che ovviamente hanno risentito pesantemente della pandemia.

2 NUCLEI FAMILIARI ACCOLTI

6 GRUPPI OSPITATI

16 PERSONE ACCOLTE

12 CLASSI COINVOLTE NEL PROGETTO *FILO-EDUCATIVO*

OBIETTIVI PER IL 2021

- *L'associazione insieme a Binaria ha avviato la progettazione di una libreria negli spazi del vivaio.*



UNA STRADA IN COLLINA. Progetto rivolto a nuclei familiari in difficoltà abitativa. Questa esperienza è incentrata sul rinforzo dell'autonomia e del reinserimento abitativo e sociale. L'accoglienza avviene in un piccolo condominio solidale, con la presenza di un'educatrice per facilitare la convivenza, lo scambio e l'apprendimento di stili di vita sobri e ecologici. Il progetto si autofinanzia con i contributi delle persone accolte.

1 NUCLEO FAMILIARE (CON 2 BAMBINI PICCOLI)

2 DONNE IN DIFFICOLTÀ ECONOMICA

NEL 2020:

- > Intensa collaborazione con la Casa di ospitalità notturna del Gruppo Abele, i servizi sociali di Torino e l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo nelle fasi di selezione dei nuclei, monitoraggio e reinserimento abitativo.

NOVE $\frac{3}{4}$



Il **progetto Nove $\frac{3}{4}$ - Incontrarsi oltre** nasce nel giugno del 2020 per offrire occasioni di accoglienza, risocializzazione e sostegno ai giovani, in particolare dai 17 ai 24 anni, che vivono una condizione di ritiro sociale, meglio conosciuti con il termine giapponese Hikikomori. Li caratterizzano alcuni comportamenti: il rifiuto di andare a scuola, l'interruzione dei contatti con i coetanei, l'inversione del ritmo sonno/veglia, la connessione costante al web come unica "finestra sul mondo". Non si tratta di ragazzi svogliati o asociali, ma di giovani in difficoltà che hanno paura delle relazioni, vivono nel continuo timore di essere giudicati e di non sentirsi all'altezza. La finalità del progetto è di riaccompagnarli all'incontro con il mondo reale, aiutarli nel passaggio verso una dimensione esistenziale più appagante, costituita da relazioni autentiche e da un progetto di vita che restituisca loro un'identità in cui si riconoscano.

I ragazzi sono coinvolti in attività di laboratorio individuali o di gruppo e seguiti da educatori o professionisti esterni, con la supervisione di una psicologa. Il servizio di accoglienza del Gruppo Abele offre un accompagnamento psicologico parallelo a genitori e fratelli. Il progetto contempla anche una ricerca quali-quantitativa, condotta a livello nazionale, che intende evidenziare l'estensione e le caratteristiche del fenomeno.

L'Accademia dei Lincei, nel novembre 2020, ha assegnato al progetto il Premio Antonio Feltrinelli per un'iniziativa di alto valore morale e umanitario.

NEL 2020:

- > Il progetto, iniziato con la pandemia già in atto, ha coinvolto **18** ragazzi.
- > Sono **4** i nuclei famigliari seguiti dal servizio Accoglienza, mentre altri sono seguiti in rete con i servizi territoriali.

Area POVERTÀ E INCLUSIONE SOCIALE

L'**area Povertà e inclusione sociale** comprende i servizi e progetti del Gruppo Abele che offrono un approdo a chi sta attraversando una situazione di grande difficoltà nella propria vita: chi ha perso la casa, chi vive in condizione di povertà e fragilità, donne sole che affrontano una maternità a rischio sanitario, ragazze e ragazzi che hanno bisogno di una rete sociale positiva per evitare, ad esempio, di abbandonare la scuola anzitempo. Gli operatori e i volontari dell'associa-

zione impegnati in questi servizi offrono accoglienza, sostegno e strumenti per far ripartire il progetto di vita delle persone (uomini, donne, bambini, bambine, ragazzi, ragazze e famiglie). Affinché l'efficacia del nostro impegno sia più incisiva e duratura nel tempo, lavoriamo in rete e in stretto contatto con altri servizi pubblici e del privato sociale a noi prossimi.

[gruppoabele.org](https://www.gruppoabele.org)

> cosa facciamo > povertà e inclusione sociale



CASA DI OSPITALITÀ NOTTURNA. La Casa di Ospitalità Notturna (C.O.N.) del Gruppo Abele si trova nel quartiere di Barriera di Milano e accoglie 25 persone a notte (20 posti destinati alle accoglienze convenzionate con il Comune di Torino e 5 posti fuori convenzione, destinati anche a persone non in regola con i documenti). Il servizio accoglie donne senza dimora e persone che percepiscono la propria identità di genere al femminile, presenti sul territorio cittadino senza distinzione di nazionalità. Oltre alla prima accoglienza, gli operatori della C.O.N. svolgono una funzione di orientamento e accompagnamento ai servizi che, in alcuni casi, dà origine a percorsi di autonomia e fuoriuscita dalla condizione di senza dimora.



117 PERSONE
CONTATTATE

5.081

PASSAGGI IN CONVENZIONE

3.721 MIGRANTI
1.360 ITALIANE

98

DONNE ACCOLTE

PROGETTI & PARTNERSHIP

PROGETTO "ALFA, ACCOGLIERE LE FRAGILITÀ". Anche nel 2020 è proseguito il progetto "Alfa, Accogliere le Fragilità" che prevede l'accoglienza in bassa soglia di giovani donne potenziali vittime di tratta, in partenariato con il Sermig Associazione Centro Come Noi S. Pertini. Al progetto sono stati dedicati i 5 posti di ospitalità del dormitorio, ridotti da marzo 2020 a 4 per rispettare le norme di distanziamento sociale dovute alla pandemia.

12 DONNE ACCOLTE

PROGETTO "PETRELLA HOUSE". Nell'ambito del Piano di inclusione sociale cittadino, alla voce "Accompagnamento all'abitare" è stato avviato il progetto "Petrella House" che fornisce 3 posti accoglienza in due appartamenti per donne senza dimora o per nuclei mamma-bimbo. Grazie al servizio di Educativa territoriale, l'accompagnamento fornito dagli operatori dell'associazione mira a costruire, insieme ai beneficiari e ai servizi sociali di competenza, un percorso di fuoriuscita dai servizi di bassa soglia e di autonomia personale. Durante l'emergenza sanitaria i posti destinati al progetto "Petrella House" hanno permesso di fronteggiare l'iniziale carenza di posti letto in dormitorio, dovuti alla riduzione imposta dal distanziamento sociale.

5 DONNE ACCOLTE **1** NUCLEO MAMMA-BIMBO

NEL 2020:

- Il sopraggiungere della pandemia ha determinato una profonda riorganizzazione del servizio notturno. Da marzo è stato necessario diminuire i posti letto in convenzione da 20 a 16 e i posti privati da 5 a 4, per rispettare il distanziamento sociale.
- Per tutelare le donne senza dimora dal rischio di contagio l'associazione ha risposto alla richiesta di potenziamento del servizio pervenuta dal Comune di Torino ampliando l'orario di apertura da 12 a 24 ore 7 giorni su 7. È stato inoltre sospeso il turnover delle ospiti tra le C.O.N cittadine, permettendo di prolungare il periodo di ospitalità di tutte le donne accolte. La C.O.N. si è dunque trasformata in Casa di Ospitalità 24h, un servizio capace di fornire risposte nuove o più confacenti ai bisogni delle donne senza dimora, da quelli primari come riposo, igiene e nutrizione a quelli di supporto, relazione e autodeterminazione.

OBIETTIVI
PER IL 2021

- *Dormitorio h24 per tutto l'anno.*
- *Implementazione della rete per progetti di "uscita" dalla condizione di senza dimora, come l'adesione alla community italiana dell'Housing First.*

DROP HOUSE. La Drop House è un centro diurno aperto a donne, italiane e straniere, e ai loro bambini. È nella periferia di Torino, nel quartiere Barriera di Milano, Circoscrizione 6, quella che registra la più alta percentuale di residenti di origine straniera e quindi anche di minori figli di genitori di origine straniera. I Paesi di origine più rappresentati sono la Romania, il Marocco e la Nigeria. Si rileva in questo territorio un elevato tasso di disoccupazione, che va ad alimentare il rischio di povertà economica, povertà educative e di marginalità sociale.

La Drop House vuole essere uno spazio multiculturale di accoglienza, socializzazione, ascolto, formazione per le donne. Un luogo in cui tutte, con o senza figli, possano vivere esperienze che mettano in risalto le loro competenze e che ne alimentino di nuove. Tra le famiglie alcune vivono situazioni segnate da particolari fragilità, precarietà economica, isolamento e marginalità sociale: a loro offriamo accompagnamento ai servizi e sostegno materiale.

Cosa proponiamo alle donne

- Corsi di italiano, in stretta collaborazione con il CPIA, nonché laboratori formativi (di cucito, di cucina/alimentazione, di propedeutica all'esame di scuola guida) e ricreativi per



il benessere e la cura di sé. Tutte queste attività sono fruibili anche dalle donne con figli di età 0-3 anni che non frequentano la scuola dell'infanzia, in quanto mettiamo a loro disposizione il nostro Spazio Bimbi.

- > Attività destinate a mamme e bambini, tese ad arricchire le opportunità educative e a sostenere le competenze genitoriali. Dedichiamo a loro laboratori pomeridiani creativi ed espressivi, corsi di massaggio infantile, attività di sostegno scolastico e aiuto compiti, percorsi di psicomotricità individuale o in piccolo gruppo.

263 PERSONE ACCOLTE | **151** DONNE
112 BAMBINI

111 DONNE COINVOLTE NEI CORSI DI ITALIANO

107 PACCHI DI VESTIARIO PER BAMBINI DONATI

21 DONNE OSPITATE NELLA SARTORIA

12 BAMBINI COINVOLTI IN PERCORSI DI PSICOMOTRICITÀ INSIEME AI GENITORI

1.428 PACCHI ALIMENTARI DISTRIBUITI A **56** FAMIGLIE (PROGETTO "ABBRACCIA UNA MAMMA")

63 BAMBINI E **29** MAMME COINVOLTI IN ATTIVITÀ LUDICO-EDUCATIVE

50 KIT ALIMENTARI PER NEONATI DONATI A 10 NEOMAMME

36 BAMBINI COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI AIUTO COMPITI

64 KIT SCOLASTICI E LIBRI PER L'INFANZIA DONATI A FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

40 FAMIGLIE SUPPORTATE A DISTANZA DURANTE IL LOCKDOWN

NEL 2020:

- > Per circa 7 mesi, durante le fasi più critiche della pandemia, le operatrici hanno affiancato e supportato l'apertura prolungata della Casa di Ospitalità Notturna.
- > Contemporaneamente la Drop House ha continuato a supportare le famiglie, a distanza durante i mesi del lockdown e in presenza da maggio, riaprendo le porte a donne e bambini.

OBIETTIVI PER IL 2021

- Incrementare il numero di donne e bambini accolti dalla Drop House e coinvolti nelle attività.
- Potenziare la proposta di corsi offerti alle donne, in particolare di corsi di sartoria #intessere.
- Potenziare la proposta di supporto scolastico perché sono tante le famiglie che ne fanno richiesta.
- Ampliare il numero dei bambini coinvolti nei percorsi di psicomotricità perché questo periodo particolarmente faticoso ha segnato i più piccoli.

MAMMA+. Il progetto nasce nel 2000 in collaborazione con gli Ospedali Sant'Anna e Regina Margherita dell'A.O.U. Città della Scienza e della Salute della Regione Piemonte. L'équipe di lavoro vede collaborare il Centro di Riferimento per le Malattie infettive in gravidanza del Sant'Anna, il Centro di Riferimento per l'HIV pediatrico del Regina Margherita, il Servizio Sociale Ospedaliero del Regina Margherita e la nostra associazione. Mamma+ si rivolge alle donne sieropositive in gravidanza, alle madri sieropositive e ai loro figli nel primo anno di vita che vivono in una condizione di isolamento e disagio socio-economico, con l'obiettivo primario di tutelarne la salute facilitando l'accesso alle strutture sanitarie, offrendo sostegno nel delicato momento del puerperio, avviando e agevolando percorsi di integrazione sociale.

10 NUCLEI SEGUITI

7 NUOVE PRESE IN CARICO

PAESI D'ORIGINE :
3 Costa d'Avorio, 4 Nigeria, 1 Etiopia,
1 Perù, 1 Moldavia

NEL 2020:

- > La pandemia ha molto condizionato, soprattutto nel periodo del lockdown, le modalità utili a portare avanti il sostegno ai nuclei famigliari seguiti ma, adattando le azioni alle limitazioni imposte, il progetto ha continuato a perseguire la mission per cui è nato.

OBIETTIVI PER IL 2021

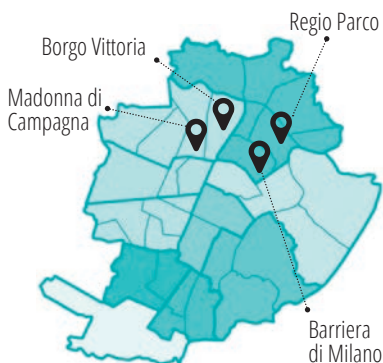
- *Il progetto si propone di portare avanti gli obiettivi del 2020 cercando di sostenere i nuclei famigliari in carico, maggiormente in difficoltà perché ulteriormente appesantiti dal disagio socio-economico-educativo determinato dalla pandemia.*

EDUCATIVA DI STRADA. Gli educatori incontrano i giovani nei luoghi di aggregazione spontanea (parchi, piazze, centri commerciali), costruendo con loro una relazione basata su ascolto, fiducia, dialogo e presenza costante.

Con il sostegno di



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



407 GIOVANI INCONTRATI | **138** GENITORI INCONTRATI

NAZIONALITÀ PREVALENTI:

italiana, romena, marocchina, egiziana, senegalese, nigeriana, tunisina e peruviana

407 GIOVANI INCONTRATI

164 GENITORI INCONTRATI

327 PERCORSI DI SOSTEGNO E ORIENTAMENTO (*formativo e professionale, lavoro, documenti di soggiorno e servizi sanitari e amministrativi*)

10 USCITE CULTURALI / TORNEI / EVENTI DI PARTECIPAZIONE SOCIALE E CIVILE

85 REALTÀ CON CUI SI È LAVORATO IN RETE (*enti pubblici, privato sociale e scuole*)

NEL 2020:

- > L'équipe, in rete con gli enti del servizio pubblico e del privato sociale di Torino e della Circoscrizione 6, di fronte alle conseguenze della pandemia ha sostenuto i percorsi di inclusione sociale rivolti ai molti giovani e ai genitori incontrati, orientandoli ai servizi di sostegno al reddito e costruendo, in sinergia con altre realtà, spazi di accoglienza e inclusione di carattere educativo e psico-sociale.

SPORTELLO POPS. Lo Sportello di orientamento professionale su strada POPS è un bus itinerante nelle aree mercatali di Torino, con due mediatrici culturali e un educatore. Offre informazioni e orientamento su lavoro e formazione, documenti di soggiorno, pratiche amministrative e orientamento ai servizi in materia di salute, scuola, casa e lavoro.

876 ACCESSI AL SERVIZIO POPS

NEL 2020:

- > Il servizio è finanziato dal progetto InterAzioni in Piemonte-Facilitazione (Fondo FAMI)
- > Sono aumentate le persone che hanno chiesto aiuto per compilare moduli e domande che, a causa del Covid, era possibile fare solo online.

OBIETTIVI PER IL 2021

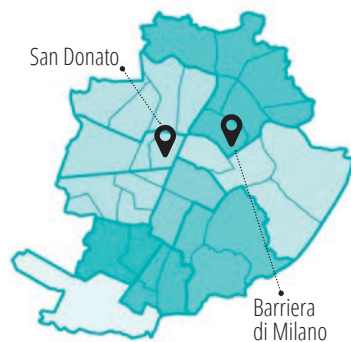
- *Continuare a incontrare le persone direttamente in strada, perché stare in strada permette un approssimarsi più efficace.*
- *Potenziare il Bus Informativo Mobile (BIM), che offre in due piazze di Barriera di Milano servizi di orientamento formativo, professionale, sanitario e amministrativo a giovani e adulti.*

4 LABORATORI CON I RAGAZZI: *biblioteca itinerante di strada, ciclo-officina, laboratorio circense su strada, photovoice*

234 ORE DI SOSTEGNO SCOLASTICO PER **42** GIOVANI

16 DISTRIBUZIONI DI CANCELLERIA E TESTI SCOLASTICI

9 INCONTRI DI FORMAZIONE / INTERVISTE CON **140** STUDENTI E OPERATORI SOCIALI



Area PREVENZIONE E FORMAZIONE



L'area comprende quelle attività che mirano, attraverso la progettazione partecipata, a sviluppare risorse, abilità e competenze relazionali, emotive e sociali. Le attività di consulenza e formazione si rivolgono a operatori e volontari impegnati sul fronte delle dipendenze patologiche, dell'educazione, dell'immigrazione e dell'assistenza socio-sanitaria. Le attività di prevenzione con i giovani guardano all'intero sistema scuola, coinvolgendo allievi, insegnanti, territorio e famiglie. Proprio alle famiglie, italiane e migranti, sono dedicati spazi e occasioni di incontro e interculturalità. Il co-housing per giovani rappresenta una occasione formativa e di vita ad alta intensità relazionale e umana. La Biblioteca dell'associazione mette a disposizione del pubblico il proprio patrimonio specialistico e l'Archivio storico raccoglie 55 anni di proposte culturali e impegno sociale.

// UNIVERSITÀ DELLA STRADA

tel. (+39) 011 3841073
formazione@gruppoabele.org

// PER LE SCUOLE

tel. (+39) 011 3841062
giovani.scuola@gruppoabele.org

// ANTICORRUZIONE

tel. (+39) 011 3841079
www.facebook.com/
comunitamonitoranti

// PER LE FAMIGLIE

tel. (+39) 011 3841083
genitoriefigli@gruppoabele.org

// COHOUSING SOLIDALE

tel. (+39) 334 6648034
viadelleorfane@gruppoabele.org

// BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO

tel. (+39) 011 3841050
biblioteca@gruppoabele.org
archivio@gruppoabele.org

📍 gruppoabele.org

> cosa facciamo > prevenzione e formazione

UNIVERSITÀ DELLA STRADA. Nel 1978 abbiamo scelto la strada, per riprendere le parole di Luigi Ciotti nel raccontare le nostre attività, “come cattedra. Una cattedra che svela le dinamiche sociali e aiuta nella ricerca degli strumenti e della propria crescita e responsabilità”. Nel corso degli anni si è attestata come prima realtà in Italia dedicata alla formazione per il sociale e come punto di riferimento per operatori sociali (psicologi, assistenti sociali, mediatori), animatori, insegnanti e volontari. Promuove corsi e convegni su temi legati al lavoro sociale. Realizza inoltre percorsi formativi e di supervisione a gruppi di lavoro multidisciplinari, quali équipe socio-sanitarie ed educative. Nell'Università della Strada vivono due anime: formazione per adulti e percorsi nelle istituzioni scolastiche e rivolte ai giovani.



➔ FORMAZIONE ADULTI

4 CORSI A CATALOGO,
di cui **2** accreditati ecm
(incontri **150** operatori)

2 CONVEGNI NAZIONALI
“Trasparenza è libertà” al termine dell’omonimo progetto realizzato con il Centro Promozione Legalità di Crema e Cremona (incontri **580** tra docenti e studenti)

“Un giorno perfetto” in collaborazione con la Città Metropolitana di Torino (incontri **160** professionisti del mondo del sociale, della pubblica amministrazione, della giustizia)
Entrambi si sono svolti online

44 INCARICHI PREVENTIVATI
35 AVVIATI

1 APERITIVO TEMATICO
sul caporalato e i diritti dei lavoratori

25 PARTNERSHIP
Regioni coinvolte:
Piemonte, Lombardia,
Emilia Romagna,
Sardegna, Toscana,
Umbria, Marche,
Lazio, Liguria,
Puglia, Veneto



➔ FORMAZIONE COMUNE DI GENOVA

Durante il 2020, al netto del periodo di arresto a causa del lockdown, sono proseguiti i percorsi di formazione e supervisione previsti dalla gara di appalto promossa dal Comune di Genova e vinta nel 2018 dal Gruppo Abele. Questi percorsi hanno interessato le aree Adulti, Minori, Disabili e Anziani, coinvolgendo (a seconda del percorso) gli operatori dei servizi sanitari, del privato sociale e gli agenti di polizia municipale.



191 ORE TOTALI | **5** SEMINARI

10 GIORNATE FORMATIVE TRASVERSALI

20 INCONTRI DI SUPERVISIONE

➔ FORMAZIONE CON LE SCUOLE

A sostegno della funzione educativa della scuola proponiamo percorsi psicoeducativi per studenti delle scuole primarie nonché secondarie di I e II grado; incontri di formazione con docenti, genitori ed educatori. Si offrono anche percorsi di collaborazione con vari atenei. I temi sono declinati nell'attualità: uso di tecnologie, prevenzione dell'uso di sostanze, relazione e gestione dei conflitti, questione di genere e stereotipi, povertà educative, intercultura e cittadinanza.

5 SCUOLE COINVOLTE

1 SCUOLE PRIMARIA

4 SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO

2 UNIVERSITÀ

NEL 2020:

- Rinnovato il Protocollo d'intesa con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna e con la facoltà di Scienze Infermieristiche di Torino e Ivrea.



COMMON - COMUNITÀ MONITORANTI. Fin dalla fondazione il Gruppo Abele utilizza il lavoro di comunità per affrontare le sfide poste dalla realtà socio-politica. Le comunità monitoranti sono il modello che abbiamo scelto per rendere coerente quello stesso stile con la lotta alla corruzione. Il progetto è sostenuto anche da Libera e dal Master multi-ateneo in Analisi, Prevenzione e Contrasto della criminalità organizzata e della corruzione.

90 PARTECIPANTI ALLA SCUOLA COMMON (in presenza e online)

80 INCONTRI NAZIONALI (il 90% a distanza) per la sensibilizzazione e formazione al monitoraggio civico

600 STUDENTI DELLA PROVINCIA CREMASCA coinvolti nel percorso formativo Trasparenza e Libertà e nell'attivazione del nuovo percorso Giovani cittadini monitoranti con il Centro di Promozione della Legalità di Cremona

PROGETTI & PARTNERSHIP

SORAT2M (Sex offenders Risk Assessment and Treatment). Le attività intramurarie si sono interrotte, ma è continuata la fase di valutazione svolta dal capofila.

Con il sostegno di



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



REGIONE
PIEMONTE

WE.CARE 1 E 2. Sono proseguite le attività di formazione degli operatori degli enti partner del progetto e dei mediatori di comunità.

24 ORE DI AULA | **95** PARTECIPANTI

LIBERI DI CRESCERE. Il progetto di contrasto alla dispersione scolastica, finanziato dall'impresa sociale Con i bambini, ha subito un'inevitabile battuta di arresto e un'immediata riorganizzazione a seguito della pandemia. Sospese le lezioni e i laboratori in presenza, i formatori si sono resi disponibili come centro d'ascolto via telefono per i docenti e per gli studenti. Il nuovo assetto del progetto e i nuovi strumenti - quali la DAD - utilizzati sono stati analizzati e raccontati nel secondo numero della pubblicazione "Pagine" del 2020, intitolata appunto *DAD*.



OBIETTIVI PER IL 2021

In coerenza con la riforma del Terzo Settore, la formazione sarà oggetto di una cessione di attività con la nascita della Università della Strada Gruppo Abele - Impresa Sociale S.r.l, che vedrà l'associazione Gruppo Abele Onlus come unico socio fondatore di maggioranza.



BIBLIOTECA. La Biblioteca specialistica del Gruppo Abele è un punto di riferimento per studenti universitari e per operatori sociali. La principale motivazione della fruizione del servizio è la preparazione della tesi di laurea. Il sostegno alla scelta bibliografica è personalizzato. Il catalogo completo conta circa 80mila schede bibliografiche ed è consultabile online sul sito **centrostudi.gruppoabele.org**. Il solo patrimonio librario è consultabile anche su Librinlinea e Opac SBN. La Biblioteca è membro del Cobis (Coordinamento biblioteche speciali e specialistiche di Torino) e di Salis (Substance Abuse Librarians and Information Specialists).

329 PRESENZE IN BIBLIOTECA | **389** PRESTITI ATTIVATI

3.202 ISCRITTI ALLA NEWSLETTER | **5.131** COLLEGAMENTI SU LINKEDIN

TEMI PIÙ RICHIESTI:

SERVIZI, PROFESSIONI E POLITICHE SOCIALI	19%	PSICOLOGIA, PSICOTERAPIA, PSICHIATRIA	7%
MINORI, GIOVANI E TEMI CORRELATI	17%	IMMIGRATI E INTEGRAZIONE	6%
EDUCAZIONE	9%	VIOLENZA E VITTIME	6%
FAMIGLIE	8%	CARCERE E SISTEMA GIUDIZIARIO	6%
DIPENDENZE DA SOSTANZE E DA COMPORTAMENTO	7%	TEMATICHE GLBTQ	2%
MAFIE, CRIMINALITÀ E CORRUZIONE	7%	ALTRO	6%

NEL 2020:

- Come da disposizioni governative per il contenimento dell'emergenza sanitaria, la Biblioteca ha alternato chiusure al pubblico ad aperture con orari ridotti e su appuntamento. Ha sempre mantenuto attivi alcuni servizi a distanza: reference digitale (105 richieste di assistenza da remoto evase) e document delivery (45 invii di riproduzioni digitali)

OBIETTIVI PER IL 2021

- *Apertura degli spazi della Biblioteca a realtà esterne e collaborazioni per nuove attività legate alla lettura e alla documentazione.*
- *Partecipazione alla rassegna Community Libraries "Per una biblioteca diffusa a Pozzo Strada e nella Circostrazione 3".*
- *Ampliamento delle collaborazioni con le case editrici e le università.*

ARCHIVIO STORICO. Gli operatori dell'Archivio storico nel giugno del 2020 hanno iniziato un'opera di catalogazione e archiviazione molto particolareggiata. Al termine di questo percorso i fruitori potranno prendere contatto con documenti, articoli e quanto altro prodotto dal Gruppo in 55 anni (circa 30mila documenti) in formato cartaceo e digitale. Anche in quest'anno è infatti continuata la collaborazione con la cooperativa Arcobaleno per un progetto di digitalizzazione di tutti i documenti.

VIA DELLE ORFANE 15. Nell'ex convento delle Piccole Serve del Sacro Cuore si trova il co-housing solidale per giovani. Ragazze e ragazzi che dedicano una parte della propria vita all'accoglienza e alla condivisione degli spazi e del tempo con coetanei che vivono un momento di difficoltà oppure che hanno bisogno, per i motivi più diversi, di un luogo vivo che diventi per un periodo la loro casa.



Insieme creano un ambiente accogliente in cui esprimere le loro potenzialità. Il progetto è destinato ai giovani tra i 18 e i 29 anni. I ragazzi si occupano anche della foresteria dedicata all'accoglienza di gruppi di varia provenienza (associazioni, scout, oratori) e di animare o ospitare eventi formativi e culturali come incontri tematici, dibattiti, visite guidate e iniziative di autofinanziamento.

20 GIOVANI
IN CO-HOUSING | ETÀ:
TRA I 21 E I 28 ANNI.

NEL 2020:

- L'arrivo della pandemia e le conseguenti restrizioni hanno fortemente limitato le iniziative rivolte all'esterno (accoglienza dei gruppi di passaggio e realizzazione di eventi culturali aperti alla città).
- Le richieste di inserimento nel co-housing non sono venute meno, anzi sono aumentate, né è venuta meno la possibilità di sostenere i giovani in difficoltà.
- Si sono trovati nuovi mezzi per comunicare online (dirette Facebook e incremento della presenza sui social) e offline. Molto interessante, in tal senso, l'utilizzo creativo della facciata dell'edificio su piazza della Visitazione che, in occasioni salienti (Natale, campagna in favore della Spesa Sospesa, Giornata della memoria e dell'impegno), è stata trasformata in sfondo per messaggi più o meno permanenti.
- Con la supervisione degli educatori, i giovani volontari del co-housing hanno partecipato ad alcune delle attività rivolte ai ragazzi del progetto Novetrequarti.

➔ CHIESA DI SANTA CHIARA

La chiesa di Santa Chiara, di cui i giovani sono di fatto i custodi, ha potuto accogliere un numero limitato di visitatori singoli o in gruppo. Sono stati aboliti tutti i concerti e gli eventi, sempre coincisi con zone rosse o arancioni. Sono rimaste, quando possibile, le visite guidate su appuntamento. In alcuni casi, i ragazzi sono intervenuti online durante tour virtuali organizzati da guide professionali mostrando in diretta i particolari architettonici dell'edificio e raccontando la propria esperienza di co-housing.

➔ CAMPUS IOCIVADO

La pandemia ha reso impossibile, per la prima volta dopo 5 anni, Iocivado, il campus di formazione di quattro giorni sulle tematiche sociali più importanti e urgenti dei nostri tempi come l'immigrazione, le dipendenze, i diritti e l'ambiente. Se le condizioni lo permetteranno, si conta di tornare a proporre il campus proprio nei locali di via delle Orfane che consentirebbero un breve assaggio di esperienza comunitaria.

OBIETTIVI PER IL 2021

- Implementare le collaborazioni con le altre realtà/settori del Gruppo Abele.
- Tornare a essere luogo di incontro, formazione e condivisione per i giovani.

Spazi per Genitori e Figli

➔ LABORATORI DI ITALIANO E CITTADINANZA PER DONNE STRANIERE

105 DONNE ISCRITTE

➔ SPAZIO GIOCO MULTICULTURALE PER BAMBINI/E 0-3 ANNI

48 BAMBINI/E



➔ SPAZI LUDICO CREATIVI PER FAMIGLIE

Attività mamma-bimbo, papà-bimbo, aiuto compiti, laboratori di manualità e creatività.

150 FAMIGLIE ISCRITTE

➔ SPAZIO NONNI

Appuntamenti di riflessione, letture, giochi e favole per valorizzare una risorsa indispensabile per molte famiglie.

15 NONNI CONVOLTI

➔ LABORATORI TECNO-LOGICI

Laboratori per ragazzi/e (11-14 anni) dedicati all'uso delle nuove tecnologie.

30 RAGAZZI/E COINVOLTI

➔ GIARDINO DEGLI INCANTI

Creato dall'artista Antonio Catalano nel giardino di Binaria, un luogo di stupore e magia pensato per i bambini e tutte le creature sensibili.

129 BAMBINI/E 0-12 ANNI CON UN ADULTO DI RIFERIMENTO

➔ TROTTAMUNDO

Centro estivo nel giardino della scuola secondaria di primo grado Perotti (via Tofane 22, Torino) per rispondere alle esigenze di bambini, ragazzi e genitori dopo i lunghi mesi di isolamento dovuti all'emergenza sanitaria.

76 BAMBINI/E 6-14 ANNI

➔ ATTIVITÀ DI RECUPERO SCOLASTICO

Durante i mesi estivi 1/2 volte alla settimana.

35 BAMBINI/E COINVOLTI

➔ SUMMER CAMP

Spazio dedicato ai bambini/e di preparazione all'ingresso in prima elementare e ai bambini che, causa chiusura scuole e DAD, hanno frequentato il primo anno di elementare con difficoltà.

30 BAMBINI/E 6-7 ANNI



NEL 2020:

- Durante il lockdown sono state attivate 10 chat con le famiglie per scambiarsi informazioni, attivare solidarietà, aiutare nelle procedure per ottenere i sussidi e nella didattica a distanza, proporre attività e materiali da utilizzare con i bambini.
- Sono proseguiti, con modalità da remoto, il supporto compiti e i laboratori di italiano per donne straniere
- Sono stati distribuiti, durante l'emergenza, a 50 famiglie in difficoltà tablet, pacchi alimentari, libri e giochi
- Da dicembre l'associazione è uno degli snodi della rete "Torino Solidale", organizzata dal Comune, come misura di sostegno alimentare per le famiglie (circa 800) che hanno perso reddito e vivono un momento di grande difficoltà

PROGETTI & PARTNERSHIP

NOMIS. Progetto di orientamento e accompagnamento educativo rivolto alle famiglie straniere.

Con il sostegno di



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



PROGETTI FINANZIATI DA "CON I BAMBINI".

“Opportunità educative per una città più equa” che ha l’obiettivo di ampliare

la rete delle opportunità educative per le famiglie con figli 0-6 anni. Capofila Comune di Torino. E “Futurama”, progetto di community empowerment che coinvolge 38 realtà del pubblico e del privato sociale, capofila Coop. Sociale Esserci.

FABBRICA DELLE STORIE - QUINTA EDIZIONE.

In collaborazione con Binaria, co-finanziata dalla Regione Piemonte.

- > Nel quartiere Bellavista di Ivrea - dove il Gruppo Abele lavora da più di 7 anni per la costruzione di comunità e l’inclusione degli abitanti delle case di edilizia popolare - è stata realizzata l’iniziativa **Via della bellezza numero 0** co-progettata con l’associazione Babelica e la partecipazione di Jimmy Rivoltella, Daniela Carucci e Damiano Giambelli del Teatro del Corvo, Daniele Aristarco e Giufà Galati e la direzione artistica di Tatjana Giorcelli. 50 famiglie coinvolte.
- > **Novembre in Poesia.** 4 dirette web con Stefano Raimondi, Gianluigi Gherzi, Tiziano Fratus e Franco Arminio in dialogo con Massimo Trombi.
- > **Il compleanno di Rodari.** Per il centenario della nascita dello scrittore è stata organizzata una serie di incontri e attività in presenza e online dal 23 ottobre al 18 novembre con Sabrina Rondinelli, Angelo Petrosino, Nicoletta Molinero, Vanessa Roghi, Brugno Tognolini.



LA VENERE DEGLI STRACCI di Michelangelo Pistoletto alla Fabbrica delle E, presenza resa possibile dalla collaborazione con il Dipartimento Educazione Castello di Rivoli Museo d’Arte Contemporanea e con Cittadellarte - Fondazione Pistoletto. L’inaugurazione del 16 settembre alla presenza di Luigi Ciotti e Michelangelo Pistoletto è stata seguita, il 19 settembre, da laboratori con le famiglie, il 3 ottobre della formazione di insegnanti e il 30 ottobre dal dialogo tra Giovanni Ferrero e Giorgio de Finis. Tuttora presente in sede in attesa di poter tornare a fare attività che ne valorizzino la bellezza e il significato sociale, culturale e politico.



VIVI, NON SOLO SOPRAVVISSUTI

Nell'anno delle conte dei morti e dei contagiati; nell'anno delle strade vuote, delle notti blu come i lampeggianti delle sirene delle ambulanze; nell'anno delle feste comandate passate in solitudine, delle solitudini esplose, degli arcobaleni esibiti e poi ammainati, nell'anno che passerà alla storia per essere stato l'anno del Covid, abbiamo imparato a dare più valore alle storie. Sarà per quell'adagio di Tonino Bello, del "potere dei segni" da anteporre ai "segni del potere". O

sarà forse per questa urgenza di sentirci umanità viva e non solo sopravvissuta. Sarà per cose che non abbiamo ancora razionalizzato: sta nei fatti che mai come quest'anno abbiamo vissuto a contatto con piccole grandi storie. Storie come quella di Maryem, segregata in casa dalla paura della malattia e che Paola, una nostra operatrice, ha ri-accompagnato nel mondo dopo mesi. Storie belle come quella delle chat nate per rispondere alle esigenze delle famiglie e delle donne straniere nel primo lockdown, con il mondo fermo

e il senso di spaesamento che cresceva non solo tra i già fragili, ma pure tra chi si scopriva vulnerabile all'improvviso. Perché la paura è un mostro che morde forte come un drago delle favole se non hai qualcuno che ti aiuta a combatterla.

Non è stato facile ripensare il nostro modo di fare relazione, di creare società, di tessere gioco. Distribuendo pacchi alimentari e altri di beni per noi altrettanto essenziali come libri o tablet, ci siamo sentiti fieri ma ancora inadeguati; riaprendo lo spazio compiti, abbiamo provato a ricostruire un piccolo luogo di conoscenza, dove nessuno potesse restare indietro e, nel contempo, abbiamo impattato storie di abbandono. È stato un anno provante il 2020: noi abbiamo tentato di dare una risposta in termini di speranza, senza rinunciare al gioco e alla fantasia (è stato pur sempre l'anno del centenario della nascita di Gianni Rodari!) e portando una nuova parola nel nostro vocabolario quotidiano: incanto. Incanto come quel giardino all'interno della sede del Gruppo Abele, il "Giardino degli Incanti", dove per tutta l'estate e l'autunno, i bambini stremati dall'immobilità hanno potuto immaginare e plasmare, con il fango nei giorni di pioggia e con la polvere nei giorni di sole, i propri mondi, mescolandoli con quelli degli altri. Incanto come quello che ci ha fatto intrecciare il nostro cammino ancora una volta con il Dipartimento educazione del Castello di Rivoli-Museo d'Arte Contemporanea, per portare l'arte dove di solito non arriva, ma anche per dire che specie nei periodi di buio la bellezza può aiutarci a ripartire. Per incantarci ancora delle cose del mondo: proprio come fanno i bambini.



LUCIA BIANCO, responsabile progetto Genitori&figli

Area EDITORIA

Condividere ciò che la strada ci insegna. Con questo obiettivo, sin dalla sua nascita, il Gruppo Abele ha sempre affiancato all'impegno quotidiano di sostegno alle fragilità sociali la propria proposta formativa e culturale. Il progetto editoriale è composto da una casa editrice e da due riviste specialistiche.

// ANIMAZIONE SOCIALE

tel. (+39) 011 3841048
animazionesociale@gruppoabele.org

// EDIZIONI GRUPPO ABELE E RIVISTA PAGINE

tel. (+39) 011 3859500
edizioni@gruppoabele.org
www.edizionigruppoabele.it

// LAVIALIBERA

tel. (+39) 0113841093
redazione@lavalibera.it
www.lavalibera.libera.it

 gruppoabele.org

> cosa facciamo > editoria





ANIMAZIONE SOCIALE. Dal 1971 Animazione Sociale è la rivista di chi lavora in campo sociale, educativo, della cura. Fondata a Milano da Aldo Guglielmo Ellena, dal 1988 è edita dal Gruppo Abele. I lettori a cui si rivolge sono professionisti impegnati nei servizi sociali, educativi, sanitari del pubblico e del privato sociale. In particolare: educatori professionali, assistenti sociali, psicologi, pedagogisti, insegnanti, psichiatri, sociologi, cittadini attivi, amministratori locali.

2.600 ABBONATI

4.000 FOLLOWER SU INSTAGRAM

41.000 LIKE SU FACEBOOK

1.400 OPERATORI SOCIALI CHE NEL 2020 HANNO PARTECIPATO AI CONVEGNI PROMOSI DALLA RIVISTA

1.600 COLLEGAMENTI LINKEDIN

NEL 2020:

- Durante il lockdown abbiamo voluto tessere un interminabile filo, fatto di parole e di racconti, per ritrovare prossimità nell'isolamento. Così è nata l'iniziativa #RaccontaiTuoServizio: da ogni dove gli operatori sociali al lavoro hanno raccontato come stavano fronteggiando la prima pandemia dell'era globale. Oltre 350 racconti, disponibili sul sito della rivista.
- A fine anno poi, per non mancare l'appuntamento con la nostra comunità di lettrici e lettori, due grandi convegni (online): "Invenzioni di comunità. Annodare fili dentro città fragili" (3-5 dicembre), quarta edizione dei "Cantieri della Città del noi" (organizzato con l'Ordine Assistenti Sociali Puglia); "Abitare i confini. Quale lavoro con le marginalità urbane?" (14-16 dicembre, promosso con ASP Città di Bologna).

OBIETTIVI PER IL 2021

Percorso per la costituzione in impresa sociale srl come previsto dalla riforma del Terzo Settore.

EDIZIONI GRUPPO ABELE. Le pubblicazioni della casa editrice stimolano riflessioni e approfondimenti sui temi cardine del Gruppo Abele, quali le marginalità, la cittadinanza attiva e la giustizia sociale. Pubblica principalmente saggi su questi temi, affidandosi ad autori e autrici di grande competenza e dal respiro internazionale. A questi affianca libri e albi illustrati, strumenti attraverso cui affronta i grandi temi sociali con un linguaggio più adatto a giovani lettrici e lettori. Il suo motto è "Leggere bene per pensare meglio!".

14 LIBRI PUBBLICATI NEL 2020

4.375 FOLLOWER SU FACEBOOK

127 PUBBLICAZIONI IN CATALOGO

24.841 VISITE a edizionigruppoabele.it

NEL 2020:

- Malgrado l'evolversi della pandemia che ha quasi azzerato gli incontri dal vivo, Edizioni Gruppo Abele ha organizzato più di 40 eventi con autrici e autori, in presenza e online.
- A marzo 2020 è stata pubblicata la raccolta, a cura di Ugo Mattei, di scritti di Papa Francesco *La dittatura dell'economia*, best seller dell'anno insieme a *Arte è liberazione* di Tomaso Montanari e Andrea Bigalli e *Droga. Storie che ci riguardano* di don Luigi Ciotti.
- Nel 2020 sono stati venduti più di 30mila libri fra edizioni cartacee ed e-book

OBIETTIVI
PER IL 2021

In coerenza con la riforma del Terzo Settore, l'editoria sarà oggetto di una cessione di attività con la nascita di Edizioni Gruppo Abele - impresa sociale srl, che vedrà l'associazione Gruppo Abele onlus come unico socio fondatore di maggioranza.

PAGINE. Col sottotitolo *il sociale da fare e pensare*, questa rivista pubblica uscite monografiche su tematiche vicine all'associazione o riguardanti approfondimenti di attività e progetti realizzati dall'associazione.



LAVIALIBERA. Rivista bimestrale di informazione e approfondimento su mafie, corruzione, ambiente e migrazioni, fondata con l'associazione Libera nell'ottobre 2019, in sostituzione del mensile Narcomafie. Si compone di un bimestrale di 80 pagine, spedito a quasi 15mila abbonati (alla versione cartacea o a quella digitale), un sito costantemente aggiornato e una presenza attiva sui principali canali social. Tra i servizi offerti ai lettori figurano due newsletter. Nei primi 12 mesi di attività la rivista ha pubblicato più

di 350 articoli e ospitato interventi di più di 110 tra autori e autrici. La redazione è composta da una squadra di giovani giornalisti, il cui lavoro è supportato da un comitato scientifico di esperti

6 NUMERI PUBBLICATI

10.000 LIKE SU FACEBOOK

9 NEWSLETTER MENSILI "LE CITTÀ INVISIBILI"

1.680 FOLLOWER SU TWITTER

38 NEWSLETTER SETTIMANALI

1.875 FOLLOWER SU INSTAGRAM

25 INCONTRI ONLINE

Area COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

L'impegno quotidiano del Gruppo Abele nell'ambito della cooperazione internazionale è teso a migliorare la vita delle persone, eliminare discriminazioni e disuguaglianze, tutelare i diritti di chi vive ai margini, promuovere l'incontro tra culture diverse valorizzando lo scambio di saperi. Collaboriamo con ong e associazioni locali che condividono i riferimenti che ci guidano, lavorando in rete per dare maggiore forza alle azioni messe in campo. Il Gruppo Abele è presente da 39 anni nella città di Grand Bassam, in Costa d'A-

vorio, con un progetto di alfabetizzazione e formazione professionale per giovani e donne in difficoltà, ma anche con il coinvolgimento dell'intera popolazione in attività ricreative, sportive, culturali e con servizi di sostegno alle fasce più deboli.

// COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(+39) 011 3841042

coop.internazionale@gruppoabele.org

[gruppoabele.org](https://www.gruppoabele.org)

> cosa facciamo > cooperazione internazionale



Il Gruppo Abele in Africa



La **COMMUNAUTÉ ABEL** di Grand Bassam, in Costa d'Avorio, è la prima esperienza in Africa del Gruppo Abele. Nasce nel 1982 in collaborazione con il ministero di Grazia e Giustizia ivoiriano per offrire una possibilità di accoglienza e reinserimento sociale a numerosi minori carcerati. Negli anni il progetto si è ampliato e oggi si rivolge a tutti coloro che vivono situazioni di particolare disagio ed emarginazione. Il progetto Communauté Abel si articola in tre strutture differenti: il **Centre Abel**, il **Carrefour Jeunesse** e il **Centre de Documentation, recherche et formation (Cdrf)**. L'asse portante è costituito dall'attività educativa: animazione, ascolto, accoglienza anche residenziale, formazione professionale e inserimento lavorativo, assistenza sanitaria e alimentare, corsi di alfabetizzazione e di francese rappresentano strumenti diversi con l'obiettivo unico di accompagnare i ragazzi verso un'autonomia che parta, innanzitutto, dal reinserimento all'interno del tessuto familiare e sociale.

DOVE. Le azioni della Communauté Abel sono principalmente focalizzate su Grand Bassam e i villaggi limitrofi, ma le attività di animazione e sensibilizzazione sono frequentemente "esportate" negli altri centri della regione Sud Comoé.

15.820 PASTI
EROGATI

787 VISITE MEDICHE
EFFETTUATE

262 DOSSIER TRATTATI
DALLO SPORTELLO D'ASCOLTO

29 RAGAZZI ACCOLTI AL CENTRE ABEL
10 *minori in conflitto con la legge*

41 RAGAZZE ACCOLTE
AL CARREFOUR JEUNESSE

38 RAGAZZI/E INSERITI
PRESSO I MASTRI ARTIGIANI FORMATORI

136 CASI SEGUITI DALL'ESPACE MÈRES
FILLES (SPAZIO MAMMA-BIMBO)

35 BAMBINI ACCOLTI ALLA PETITE
ENFANCE (SCUOLA MATERNA)

392 PARTECIPANTI AI CORSI
DI ALFABETIZZAZIONE ESTERNI E INTERNI
235 *donne* **157** *uomini*

185 ISCRITTI AI CLUB SPORTIVI
(arti mazziali, basket e calcio)

4.493 PRESENZE ALLA BIBLIOTECA
*(causa Covid in forte calo
rispetto agli anni precedenti)*

703 GIOVANI PARTECIPANTI
ALLE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE
495 *ragazze* **208** *ragazzi*

286 FREQUENTATORI
DELLA SALA INFORMATICA

10 GIOVANI FORMATE/I IN CIOCCOLATERIA
4 ASSUNTI A TEMPO PIENO
PRESSO L'ATELIER CHOCO+

PROGETTI & PARTNERSHIP

PROJEUNES. Continua la collaborazione con l'ong americana Irc, Fondazione Mastercard e Schneider Electric per la formazione professionale in elettricità e installazione e manutenzione di pannelli solari. Nel 2020 30 giovani hanno ottenuto il diploma; a causa del Covid la nuova formazione è stata rimandata: inizierà nel 2021 e vedrà 40 ragazzi/e iscritti.



PARLE - Participation des enfants en Afrique pour un Réseau de Lutte contre l'Exploitation sexuelle.

Il progetto, sviluppato da Ecpat France in collaborazione con 10 partner in diversi Paesi africani, mirava a ridurre la vulnerabilità dei minori rispetto allo sfruttamento sessuale, rinforzando in particolare la loro partecipazione ai programmi di prevenzione e protezione a livello nazionale e internazionale. Il progetto è stato cofinanziato da Afd. Nel corso del progetto, della durata di due anni e che si è concluso a giugno 2020, 136 ragazze uscite dal circuito del *sex de survie* hanno beneficiato di presa in carico alimentare e sanitaria, sostegno psicosociale, alfabetizzazione, formazione professionale, finanziamenti per l'avvio di attività generatrici di reddito, formazione sui diritti delle donne e sulla pianificazione familiare.

Inchiesta sul fenomeno della tratta a Grand Bassam. Durante la messa in opera del progetto PARLE ci siamo imbattuti in alcuni casi di tratta. Da qui è nata l'idea di condurre un'inchiesta su tale fenomeno nel nostro territorio: in tre mesi sono state identificate e intervistate 153 vittime di tratta a fini di sfruttamento sessuale e lavorativo. Nel 2021 saranno attivati nuovi progetti per garantirne la presa in carico e il reinserimento.

UN PORTA A PORTA CONTRO IL COVID - Progetto per la diffusione capillare di una corretta informazione in Costa d'Avorio.

Il progetto, finanziato nell'ambito del bando "La Conferenza Episcopale italiana per la prevenzione del Covid-19 in Africa e nei Paesi più poveri - Interventi

formativi", si è svolto dal 26 maggio al 26 agosto 2020 e ha visto come attività principali:

- La sensibilizzazione nelle corti familiari dei nostri beneficiari diretti, sulla prevenzione della malattia (506 persone coinvolte, 350 kit di igiene distribuiti, 23 visite a domicilio effettuate).
- La formazione professionale sulla produzione di mascherine protettive in stoffa (40 ragazze formate; 2.000 mascherine prodotte, di cui 350 utilizzate per la distribuzione gratuita nei kit di sensibilizzazione e le altre rivendute dalle allieve che hanno potuto così contribuire al ménage familiare, reso ancora più precario dalle misure restrittive).
- La formazione sulla produzione di liquido disinfettante per le mani (48 ragazze formate; 700 litri di liquido disinfettante per le mani prodotto, di cui 350 litri sono stati utilizzati per i kit gratuiti distribuiti durante le sensibilizzazioni, il resto è stato rivenduto dalle ragazze per permettere loro di avere una piccola entrata).



SALA DELLE ARTI - Atelier delle arti e dei mestieri della scena. Grazie alla donazione della fotografa ivoriana Joana Choumali, l'ormai poco frequentata Sala Giochi del Carrefour Jeunesse è stata trasformata in uno spazio dedicato all'apprendimento e alla pratica della danza, del teatro e della musica. La sala è dedicata alla memoria del nostro maestro di musica Corneil Bobias.



Start up 2. Dopo il successo del progetto finanziato dal ministero degli Interni italiano, che ha permesso l'attivazione di 6 start up d'impresa al fine di scoraggiare l'emigrazione dalla Costa d'Avorio, abbiamo deciso di continuare. Grazie al contributo di Regione Piemonte, Comune di Vinovo e dell'associazione Vinovo for Africa, sono state attivate 3 nuove start up tutte al femminile nel settore della trasformazione agroalimentare. In collaborazione con il Comune di Grand Bassam, inoltre, è stato realizzato un incubatore di imprese che continuerà a seguire e sostenere le start up anche dopo la conclusione del progetto.

Grazie al contributo di Regione Piemonte, Comune di Vinovo e dell'associazione Vinovo for Africa, sono state attivate 3 nuove start up tutte al femminile nel settore della trasformazione agroalimentare. In collaborazione con il Comune di Grand Bassam, inoltre, è stato realizzato un incubatore di imprese che continuerà a seguire e sostenere le start up anche dopo la conclusione del progetto.

Progetto di inserimento socio-professionale dei giovani e promozione dell'economia verde e circolare nella regione Sud Comoé. Il progetto mira a realizzare al Centre Abel un sito dimostrativo di agroecologia. Grazie al contributo del Consiglio Regionale del Sud Comoé nel 2020 si è potuto costruire una compostiera, installare una pompa a energia solare per il sistema di irrigazione goccia a goccia e gravitazionale, ristrutturare uno spazio dedicato alla didattica e piantumare 150 alberi di tek. Nonostante il Covid si è riusciti a organizzare sporadici incontri di formazione a beneficio degli agricoltori della zona, cui hanno partecipato 69 persone (di cui 49 ragazze) tra i 16 e i 35 anni.



Bassam, Grande contro il Covid. Il progetto, finanziato nell'ambito del programma della Delegazione Europea in Costa d'Avorio per le microiniziative della Società Civile (LIANE), mirava a sostenere le famiglie messe in difficoltà dalle misure restrittive imposte per far fronte alla pandemia. In effetti l'impatto del nuovo coronavirus in Costa d'Avorio è stato più economico che sanitario: il contagio fortunatamente non si è diffuso con la stessa virulenza dell'Europa, ma per ottenere tale risultato il Governo ha dovuto mettere in atto le chiusure di molte attività economiche informali (chioschi, bar, ristoranti di strada) che costituiscono la principale fonte di reddito per gran parte della popolazione. Con il Centro Sociale di Grand Bassam e l'Associazione di base dei Giovani Lavoratori (AEJT) si è dunque stilata una lista di 150 famiglie colpite da tali misure, a cui sono stati distribuiti kit alimentari per un mese.

In effetti l'impatto del nuovo coronavirus in Costa d'Avorio è stato più economico che sanitario: il contagio fortunatamente non si è diffuso con la stessa virulenza dell'Europa, ma per ottenere tale risultato il Governo ha dovuto mettere in atto le chiusure di molte attività economiche informali (chioschi, bar, ristoranti di strada) che costituiscono la principale fonte di reddito per gran parte della popolazione. Con il Centro Sociale di Grand Bassam e l'Associazione di base dei Giovani Lavoratori (AEJT) si è dunque stilata una lista di 150 famiglie colpite da tali misure, a cui sono stati distribuiti kit alimentari per un mese.



Si ringraziano infine il **ministero della Giustizia ivoriano**, che da sempre ci appoggia per il reinserimento sociale dei minori in conflitto con la legge, e l'associazione **Vinovo for Africa** e il **Comune di Vinovo** che da oltre 10 anni sostengono le nostre attività di alfabetizzazione.

OBIETTIVI PER IL 2021

T.E.S.T.: tous ensemble contre la traite. Grazie al contributo di Agence française de développement ed Expertise France, almeno 50 delle vittime di tratta identificate durante l'inchiesta svolta nel 2020 saranno prese in carico e reinserite dalla Communauté Abel. L'obiettivo del progetto sarà inoltre quello di creare un sistema integrato con le istituzioni per l'identificazione e la reintegrazione delle altre vittime.



Comune di Vinovo



Trasformazione agroalimentare.

Dopo la positiva esperienza del laboratorio di cioccolato abbiamo deciso di puntare sulla trasformazione agroalimentare per creare una catena di

valore che possa contribuire allo sviluppo del territorio, valorizzando i prodotti locali e creando posti di lavoro di qualità. In questo ambito potremo contare su due importanti contributi: uno, dato da Regione Piemonte, Comune di Vinovo e Associazione Vinovo for Africa, permetterà di sviluppare la produzione di piante medicinali coltivate al Centro (moringa, artemisia, neem, aloe...), che saranno essiccate e confezionate per la commercializzazione; l'altro, di Ases, punterà principalmente sulla conservazione dei prodotti orticoli, per contrastare le perdite post raccolta e contribuire così a migliorare la sicurezza alimentare e la redditività delle imprese agricole locali.

L'ambiente al Centro. Grazie al contributo della Tavola Valdese, il Carrefour Jeunesse sarà trasformato in un centro per l'educazione ambientale e l'energia rinnovabile. Nello specifico, attraverso L'ambiente al Centro, la Communauté Abel mira alla creazione di una raccolta differenziata dei rifiuti e al loro riuso, alla realizzazione di percorsi di educazione ambientale, all'alimentazione del Centro educativo a energia solare e alla messa in rete dei soggetti della società civile impegnati nella salvaguardia dell'ambiente.



Biblioteca Raffaele Masto. Con il contributo di donatori privati sarà ristrutturata la nostra biblioteca, rinnovandone l'offerta libraria per arricchirla soprattutto di testi sull'Africa e di autori africani. L'iniziativa è partita da alcuni amici di Raffaele Masto, giornalista di Radio Popolare, grande esperto del Continente e sostenitore della Communauté Abel, ucciso dal Covid. La nuova biblioteca sarà intitolata a suo nome.

Arcobaluo. La bottega del commercio equo e solidale **Ad Gentes** di Pavia ha deciso di destinare una percentuale delle vendite delle loro uova di Pasqua alla nostra cioccolateria. Tale donazione servirà a pagare una borsa di formazione-lavoro a due giovani donne da noi seguite.

CHOCO+ il primo laboratorio di trasformazione del cacao 100% ivoriano e 100% equo e solidale. Per il 2021 ci aspettiamo che Choco+ raggiunga l'autonomia. Diventato ormai una realtà che occupa stabilmente 4 persone e che nel 2020 ha formato 10 stagisti, prevediamo che possa finalmente costituirsi come impresa sociale i cui ricavi andranno a sostenere le attività sociali della Communauté Abel. La nostra ricerca per migliorare la qualità del prodotto e della vita di chi lavora lungo tutta la filiera proseguirà grazie a dei partenariati con aziende di settore.



La nostra rete



La **CERTOSA1515** è un ex convento del Cinquecento situato ad Avigliana (TO). Oggi trasformato in struttura ricettiva e centro di formazione aperto a tutti, ospita alcuni degli appuntamenti di formazione organizzati dal Gruppo Abele.

www.certosa1515.org

L'OASI DI CAVORETTO è un'antica villa immersa nel verde della collina di Cavoretto data in comodato gratuito al Gruppo Abele dall'Istituto Secolare delle Missionarie della regalità di Cristo al fine di offrire spazi e momenti di incontro, di formazione e di convivialità a chi voglia trovare un'atmosfera di pace, di silenzio e di amicizia. L'Oasi è una casa per ferie gestita da Il Giardino delle Rose, cooperativa sociale di inserimento lavorativo dell'Associazione Gruppo Abele.

www.oasicavoretto.org



ALISEO si rivolge alle persone con problemi di alcol e ai loro famigliari attraverso interventi terapeutici riabilitativi di tipo ambulatoriale e/o residenziale. Gestisce inoltre la comunità terapeutica residenziale Cascina Nuova (p. 20).

www.associazioneliseo.org

IL FILO D'ERBA. Comunità famiglie a Rivalta (To) che presta un servizio di accoglienza residenziale di medio periodo ad italiani, migranti e richiedenti asilo, con una particolare precedenza alle famiglie (p. 33). L'associazione gestisce anche un'attività di produzione e vendita fiori e piante che accoglie il lavoro di persone in difficoltà e crea occasioni di incontro e convivialità aperte al territorio. Dal 2016 partecipa al progetto dei Corridoi umanitari accogliendo famiglie in fuga dalla guerra. www.ilfiloderba.it



CASACOMUNE è l'associazione dedicata alla promozione scientifica, culturale ed etica dei valori espressi dall'enciclica Laudato si' di papa Francesco. È una scuola di formazione scientifica, di dialogo culturale e di incontro sociale per promuovere i valori e le azioni dell'ecologia integrale e della giustizia come base di una nuova etica a salvaguardia del pianeta Terra e delle comunità.

www.casacomunelaudatoqui.org

Il **COORDINAMENTO NAZIONALE COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA (CNCA)** è un'associazione di promozione sociale organizzata in 16 federazioni regionali a cui aderiscono circa 260 organizzazioni presenti in quasi tutte le regioni d'Italia, fra cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, associazioni di volontariato, enti religiosi. È presente in tutti i settori del disagio e dell'emarginazione, con l'intento di promuovere diritti di cittadinanza e benessere sociale.

www.cnca.it



CONSORZIO SOCIALE ABELE LAVORO. Tramite le cooperative sociali aderenti e attraverso le imprese profit e non profit con cui collabora stabilmente, mira a creare impiego favorendo l'ingresso nel mondo del lavoro di persone segnate da percorsi di emarginazione, promuovendo nel territorio processi di inclusione sociale.

www.csabelelavoro.it

Dal Gruppo Abele ha preso il via nel 1995 l'esperienza di **LIBERA**, un coordinamento di oltre 1600 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità. Fondata da don Luigi Ciotti.

www.libera.it



LA RETE DEI NUMERI PARI è un movimento che, a partire dal basso, rimette al centro dell'agenda politica l'impegno per cancellare povertà e disuguaglianze in Italia, per una società più equa fondata sulla giustizia sociale e ambientale. Oggi unisce più di 600 realtà sociali in tutta Italia che condividono l'obiettivo di aumentare il livello di iniziativa e consapevolezza su quelli che sono i nessi tra disuguaglianze, mafie e corruzione, e lavorano per costruire e promuovere soluzioni, ricerche, approfondimenti, attività e progetti in grado di contrastarle concretamente. I Numeri Pari ritengono prioritario: mettere l'economia al servizio dei popoli, costruire la pace e la giustizia, difendere la Madre Terra.

www.numeripari.org

Comunicazione

Nell'anno in cui i contatti hanno preso forzatamente il posto delle relazioni il rischio della comunicazione è stata la sovraesposizione. Per questo, non perdendo di vista la necessità di essere presenti laddove potevano trovare voce le istanze degli ultimi, dai social fino ai mezzi di comunicazione tradizionali, il nostro obiettivo è stato di limitare allo stretto necessario l'esposizione mediatica.

In questo 2020 l'Ufficio comunicazione è stato da un lato voce in prestito delle nostre attività come mai prima, dall'altro cassa di amplificazione per le campagne di sostegno economico dell'associazione in un anno di inevitabile riduzione dei fondi.

Un esempio di fusione di questi due momenti è stata la campagna "Accanto a chi non può restare a casa", portata avanti con i settori Povertà e inclusione sociale e Raccolta fondi. Quanto raccolto è stato poi utilizzato per supportare il dormitorio nell'apertura h24, per acquistare materiale igienico-sanitario, per garantire a chi aveva fragilità pregresse un supporto psicologico e sostenere anche il progetto di cooperazione internazionale in Costa d'Avorio.

www.gruppoabele.org

204.879 VISUALIZZAZIONI DI PAGINA

88.345 UTENTI

163 NEWS PRODOTTE

88 VIDEO PRODOTTI

YouTube

1.110 ISCRITTI

62.204 VISUALIZZAZIONI

Facebook

20.783 LIKE SULLA PAGINA

Instagram

2.749 FOLLOWER

Twitter

6.998 FOLLOWER

Newsletter

6.600 ISCRITTI

OBIETTIVI PER IL 2021

- *Cogliere il cambiamento che la pandemia ha reso necessario e renderlo pubblico con un servizio informativo improntato all'approfondimento e alla qualità, supportato da un primo mezzo concreto come il rifacimento del sito dell'associazione.*

CONTATTI: u.comunicazione@gruppoabele.org | 3315753837

Campagne di raccolta fondi

Nell'anno caratterizzato dall'emergenza Covid, la Raccolta fondi ha voluto dare priorità e intensificare le comunicazioni online con la promozione di campagne digitali, per assicurare ai donatori una continuità nelle comunicazioni.



Da **€ 14.659** raccolti online nel 2019 a **€ 66.960** nel 2020.

€ 80.623 RACCOLTI a seguito dell'emergenza Covid per sostenere la campagna "Accanto a chi non può #restareacasa". Oltre **500** DONATORI PRIVATI e diverse aziende, tra cui LAVAZZA, hanno sostenuto il Gruppo nell'affrontare la pandemia.

€ 63.000 RACCOLTI con la campagna "Aiutaci ad accendere speranza e sorrisi", per l'apertura di una seconda casa di accoglienza per mamme e bambini. Hanno partecipato privati, aziende e enti tra cui la FONDAZIONE ENRICO EANDI, il cui contributo è stato di **€ 40.000**.

NATALE E IL #PRESEPEDISTRADA. Con la campagna "Non scendiamo dalle stelle, cercaci sulla strada" si è voluto fare luce su coloro che da sempre sono ai margini della società e che a causa della pandemia lo sono ancora di più. Sono state raccolte le storie di alcuni di loro, che idealmente hanno popolato il "presepe vivente" del Gruppo Abele.

5x1000. Il ricavato del 5x1000 ricevuto nel 2020 grazie alle scelte dei cittadini effettuate nel 2018 e nel 2019 è stato destinato alle attività quotidiane di accoglienza.

Sono state coinvolte le farmacie di Torino e provincia per distribuire **9.500** BUSTE porta scontrini e documenti con le indicazioni per la destinazione del 5x1000.

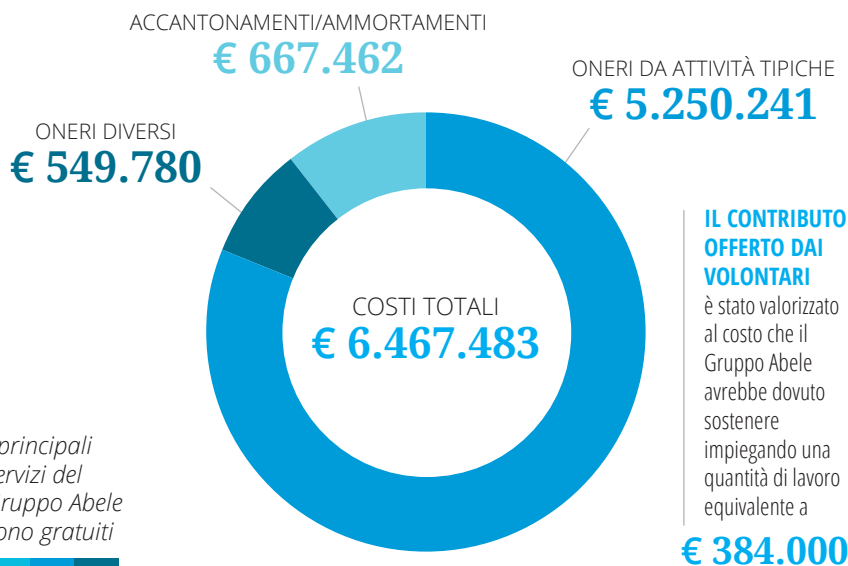
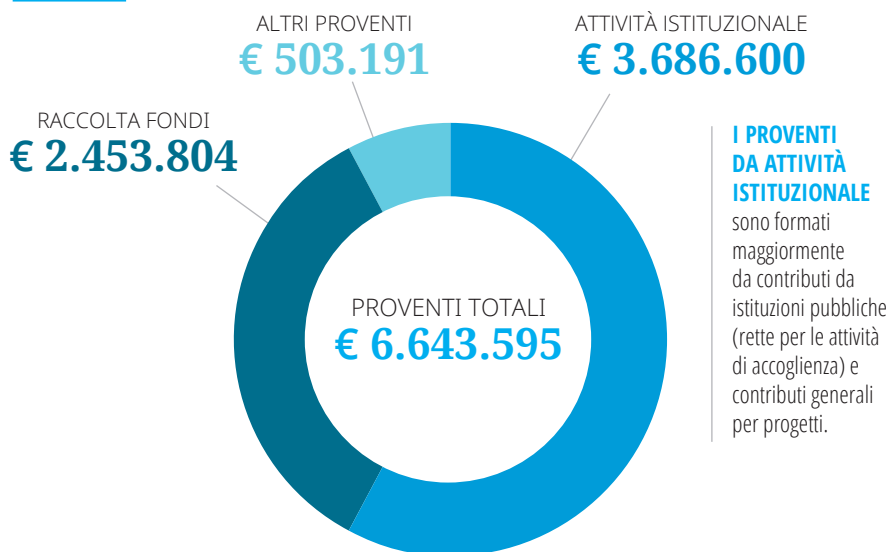
Per il secondo anno sono stati distribuiti **44.000** SACCHETTI DEL PANE in panetterie di Torino e provincia.

Per destinarci il 5x1000 è sufficiente firmare nel riquadro destinato alle ONLUS e indicare il codice fiscale della nostra associazione:

80089730016

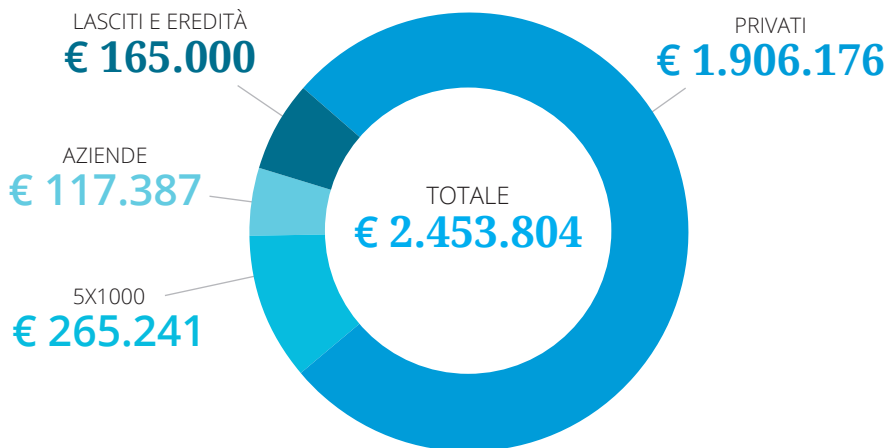
➔ **UFFICIO SOSTENITORI:** sostieni@gruppoabele.org | +39 331 5753832

Bilancio economico



> Il Bilancio consuntivo 2020 completo, la nota integrativa e la relazione dei revisori dei conti sono disponibili sul sito del Gruppo Abele: www.gruppoabele.org/chi-siamo/bilancio-economico

La provenienza dei fondi raccolti



Come spendiamo 1 euro?

Raccolta fondi e comunicazione 7 CENTESIMI

Sono utilizzati per attività di raccolta fondi e impiegati per garantire sostenibilità futura ai progetti realizzati

Accantonamenti e ammortamenti 10 CENTESIMI

Oneri diversi 9 CENTESIMI

Attività istituzionali 55 CENTESIMI

Sono utilizzati per sostenere le persone che accogliamo

Servizi per sostenere le attività 19 CENTESIMI

Si tratta delle spese generali compresi i costi fissi come gli affitti e le utenze



Situazione patrimoniale

ATTIVO	2020	2019	2018
CREDITI	825.152	1.185.882	1.377.437
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	640.362	438.061	500.218
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.134.507	6.203.906	6.594.978
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	66.296	50.692	45.692
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	571.379	63.929	84.798
RATEI E RISCONTI	911.084	759.046	625.073
TOTALE	9.148.780	8.701.516	9.228.196

PASSIVO	2020	2019	2018
DEBITI VERSO BANCHE	5.074.997	4.431.724	4.584.951
DEBITI VERSO FORNITORI	914.584	992.682	1.029.446
DEBITI GESTIONE DEL PERSONALE	976.374	1.160.634	1.091.360
DEBITI DIVERSI	645.616	523.177	905.621
FONDO RISCHI E ONERI	285.742	230.897	267.597
FONDO TFR	408.215	413.099	425.335
RATEI E RISCONTI	453.751	351.486	343.942
PATRIMONIO NETTO	389.501	597.817	579.944
TOTALE	9.148.780	8.701.516	9.228.196

Donazioni in natura

NEL 2020:

COOP

€ 24.174

DI PRODOTTI

ABIT/TRE VALLI

€ 5.673

DI PRODOTTI

**BANCO
FARMACEUTICO**

€ 20.572

DI PRODOTTI

**BANCO ALIMENTARE
E DONAZIONI CIBO**

€ 102.583

DI PRODOTTI

PANIFICIO

660 kg

DI PANE

LAVAZZA

€ 8.534

DI PRODOTTI

**PRESIDI SANITARI
EMERGENZA COVID-19**

€ 7.991

DI PRESIDI SANITARI

€ 5.675

DI PRODOTTI

ARREDI

€ 24.174

DI PRODOTTI

**MATERIALE DIDATTICO
VESTIARIO**

€ 12.949

DI PRODOTTI

**DONAZIONI VALORIZZATE IN
€ 196.301**



Moni Ovadia

UN EBREO CONTRO

Intervista con Livio Pepino



«Per l'ebreo, nella sua tradizione, gli uomini sono tutti uguali: dal re allo scemo del villaggio. Questo è l'ebraismo introdotto da Abramo. E in questa visione si compie una delle più grandi rivoluzioni della storia: la liberazione dell'uomo».

Moni Ovadia ha attraversato 60 anni di attivismo politico, culturale e artistico. In questo libro-intervista curato da Livio Pepino si racconta a tutto tondo: dalle amicizie che ne hanno influenzato la produzione artistica alla sua visione politica, senza sconti per nessuno. Un personaggio sperimentale, anticonformista e orgogliosamente estremista che racconta di uguaglianza, diritti, umanità ed empatia.



edizioni
GruppoAbele

novità

Giulia Oberholtzer

IL PIRATA GENTILE



«Si chiamava Piero ed era un pirata da generazioni. Ma non era come tutti gli altri, Piero era un pirata gentile. Arrembaggi, razzie, decapitazioni, squartamenti: mai interessati, non voleva saperne. Così, appena fu possibile, salutò mamma e papà pirati, lasciò il Terrore dei sette mari e si allontanò con la sua barchetta sbilenca...»

Come farà a solcare le onde senza una nave? Che pirata diventerà il giovane Piero? Qualcuno nei Sette mari si ricorderà mai di lui? E per quali grandi imprese?

... questa è l'avventura del pirata Piero, della sua balea-nave e degli amici incontrati sulla rotta: Abdul, Malika, Salim, Aisha e i tanti compagni di viaggio che con lui troveranno un approdo sicuro, un posto nel mondo.

www.gruppoabele.org



Seguici su



Gruppo Abele Onlus



gruppoabeleonlus



@gruppoabele



Gruppo Abele